



Rassegna Stampa

di Giovedì 24 novembre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
16	Nuova Scintilla	27/11/2022	<i>Agricoltori veri custodi della terra</i>	4
34	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	24/11/2022	<i>Consorzio di bonifica e Iis "Zanotti Bianco": ecco l'agricoltura 4.0</i>	5
22	Gazzetta di Parma	24/11/2022	<i>Question time in Regione, l'assessore Priolo: "La diga di Vetto in cima alla lista delle pri</i>	6
11	Il Giornale di Vicenza	24/11/2022	<i>Energia e acqua: si puo' risparmiare nei campi</i>	7
16	Il Giornale di Vicenza	24/11/2022	<i>Oro blu, le riserve sono al limite. "Anni perche' la falda recuperi"</i>	9
12	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	24/11/2022	<i>Riqualficazione di un'area a Bucaletto</i>	10
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	24/11/2022	<i>Lettere - Il maltempo ha evidenziato le fragilita' del territorio</i>	11
34	Il Tirreno - Ed. Firenze/Prato/Empoli	24/11/2022	<i>Via i rifiuti dall'argine dell'Arno. "Ora la caccia agli scaricatori"</i>	12
12	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/11/2022	<i>Maltempo e controlli sui corsi d'acqua. "La situazione ora sta migliorando"</i>	13
1+30	Il Tirreno - Ed. Pisa/Pontedera	24/11/2022	<i>Recinzioni e telecamere contro chi lascia i rifiuti sulle sponde dell'Arno</i>	14
IV	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	24/11/2022	<i>Alberi per il futuro al quartiere Bucaletto progetto nazionale sui temi ambientali</i>	16
20	La Nuova Ferrara	24/11/2022	<i>Contratto di fiume, linee guide</i>	17
30/31	La Nuova Sardegna	24/11/2022	<i>SCUOLA e' LAVORO - Collaboratori scolastici al Conservatorio di Sassari</i>	18
20	Le Cronache del Salernitano	24/11/2022	<i>Maltempo, avviata la conta dei danni sul territorio</i>	19
24	Liberta'	24/11/2022	<i>Hospice, dalla "diga stellata" 5mila euro per l'ammodernamento energetico</i>	20
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Lentelocale.it	24/11/2022	<i>Roccella: siglato protocollo intesa tra Consorzio Alto Jonico e Istituto Tecnico Agrario</i>	21
	Repubblica.it	24/11/2022	<i>Priolo: "La Diga di Vetto e' una priorita' per il nostro settore agricolo regionale"</i>	28
	Agenfood.it	24/11/2022	<i>Le piogge non risolvono la crisi idrica al nord</i>	30
	Agriogiornale.net	24/11/2022	<i>Aumentano le riserve idriche al sud, al nord le piogge ristorano, ma non risolvono il grave deficit</i>	32
	Agronline.it	24/11/2022	<i>Fiumicino, risparmio idrico nelle aree agricole, convegno di studio al CBLN Agricoltura AGR</i>	35
	Arezzo24.net	24/11/2022	<i>Dalla siccita' al timore alluvione ad ogni nubifragio - Foto</i>	36
	Arezzonotizie.it	24/11/2022	<i>Concluso in Valdarno il tour per la sicurezza idraulica</i>	38
	Centritalianews.it	24/11/2022	<i>Maremma: migliora la situazione sui principali corsi dacqua controllati dal Consorzio di Bonifica 6</i>	40
	Corrieredellacalabria.it	24/11/2022	<i>Consorzio di Bonifica dello Ionio catanzarese: «Pronti a spiegare ai consorziati tributi e opere svo</i>	42
	Corrieredirieti.corr.it	24/11/2022	<i>Monterotondo, riaperto il sottopasso di via Monte Sant'Ilario</i>	45
	Estense.com	24/11/2022	<i>Contratto di Fiume, le Linee Guida approvate dalla giunta comunale</i>	47
	Fiumicino-Online.it	24/11/2022	<i>Focene, questa mattina al Consorzio di Bonifica del Litorale Nord l'evento sui cambiamenti climatici</i>	49
	Formatrieti.it	24/11/2022	<i>COMUNE DI RIETI, CONSORZIO DI BONIFICA E RISERVA DEI LAGHI INSIEME PER LA BONIFICA DEL TERRITORIO</i>	51
	Ildolomiti.it	24/11/2022	<i>Apertura straordinaria della Galleria Adige-Garda per verifiche funzionali (FOTO e VIDEO): "Opera f</i>	53
	Ilgiornaledisalerno.it	24/11/2022	<i>Danni per il maltempo a Pagani, partiti i sopralluoghi per i lavori</i>	57
	Ilrestodelcarlino.it	24/11/2022	<i>Pesaro, il Consorzio di Bonifica ha inaugurato la nuova sede</i>	59
	Lagazzettadilucca.it	24/11/2022	<i>Riprendono gli sfalci lungo i fossati degli spalti delle Mura</i>	60
	Luccaindiretta.it	24/11/2022	<i>Riprendono gli sfalci lungo i fossati degli spalti delle Mura: resta il corridoio ecologo</i>	62
	Meteoweb.eu	24/11/2022	<i>Piove sul bagnato: al Sud aumentano le riserve idriche, al Nord rimane grave deficit</i>	64

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Terraevita.edagricole.it	24/11/2022	<i>Le piogge ristorano ma non colmano il deficit idrico</i>	68
	Valdarno24.it	24/11/2022	<i>"Siate l'energia pulita del futuro". Stamani al Liceo Varchi Lectio Magistralis agli studenti della</i>	72
	Valdarno24.it	24/11/2022	<i>Concluso in Valdarno il tour per la sicurezza idraulica predisposto dal Consorzio di Bonifica</i>	74
	Viverecomacchio.it	24/11/2022	<i>Mareggiate e venti intensi sui litorali ferrarese e ravennate. Il presidente Bonaccini e la vicepres</i>	78

GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

Agricoltori veri custodi della terra

Il «Ringraziamento», la S.Messa, il Premio S.Martino, la partecipazione.

Segna la fine e l'inizio dell'annata agraria ed è nata nella grande famiglia dei produttori agricoli che piano piano dal 1951 si è estesa annualmente su tutto il territorio nazionale. In tutti gli 8mila Comuni italiani il mese di novembre è anche la Giornata o la Festa del ringraziamento. Un'organizzazione capillare e che mette in campo una grande voglia di stare insieme e nello stesso tempo si fa il punto della situazione dell'annata agraria trascorsa: da Ca' Mello a Ca' Venier, da Oca a Taglio di Po, da Adria a Rovigo, il Polesine ha festeggiato in Duomo a Rovigo con il vescovo Pierantonio e le molte istituzioni presenti, la grande famiglia della Coldiretti polesana, i sindaci, la provincia, i consiglieri e gli assessori regionali, le forze dell'ordine, la politica, i Consorzi di bonifica, le tante aziende, la scuola, e tutto il mondo produttivo e sindacale, la 72^a edizione della Giornata del Ringraziamento. La Messa è stata celebrata dal vescovo di Adria-Rovigo mons. Pierantonio Pavanello

coadiuvato dal consigliere ecclesiastico don Carlo Marcello: all'omelia il presule ha ricordato che è la giornata in cui si prega per il dono che Dio ha fatto all'umanità e dove l'agricoltore è il vero custode della terra mediante la sua attività. Significativa la processione dei coltivatori che hanno portato all'altare numerose ceste dei loro prodotti. Al termine della celebrazione liturgica è stato consegnato il Premio S. Martino che il consiglio provinciale di Coldiretti ha istituito nel 2005 e che viene assegnato ogni anno a persone, enti o associazioni che si sono distinti nel segno della solidarietà. Per il 2022 il premio è stato concesso all'Associazione odv «Amici di Elena» di Rovigo e ritirato dal presidente Alberto Roccato. Infine sono stati benedetti i trattori e le macchine agricole schierate in tutto il corso del popolo. Poi il ricevimento gestito e curato dalla Scuola Alberghiera Cipriani di Adria presso il salone della Camera di Commercio di Rovigo con i prodotti delle aziende agricole del territorio.

(Fonte Coldiretti)

N.S.-L.Zanetti



Siglato un protocollo d'intesa

Consorzio di bonifica e Iis "Zanotti Bianco": ecco l'agricoltura 4.0

Terreni in comodato per la creazione di un'azienda agraria

Antonello Lupis

ROCCELLA

«Per la realizzazione congiunta di azioni volte a favorire l'attuazione, negli ambiti individuati, di azioni specificatamente destinate ad ampliare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche ed a valorizzare le specificità territoriali, per migliorare negli studenti il livello di apprendimento nelle discipline curriculari e sviluppare, allo stesso tempo, il senso di appartenenza attiva e responsabile alla vita della comunità locale, la condivisione di valori e il rispetto del bene comune, nonché realizzare attività di istruzione e formazione finalizzate alla diffusione della cultura rurale, ambientale, agroalimentare, di assistenza tecnica e consulenza alle imprese e agli enti di ricerca e sperimentazione, a favore della crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura». È con questi precisi obiettivi che il Consorzio di bonifica comprensoriale "Alto Jonio reggino", con sede a Roccella Jonica, guidato da Pasquale Brizzi, e l'Istituto d'istruzione superiore "Zanotti Bianco" di Marina di Gioiosa Jonica, diretto dalla dirigente scolastica Ilaria Zannoni, hanno firmato un innovativo protocollo d'intesa che consentirà alla scuola, e in particolare alla sede associata dell'Istituto tecnico agrario (Ita) di Caulonia, di ampliare in modo sostanziale il Piano dell'offerta formativa realizzando così, anche in tema di educazione scientifica, tecnologica e ambientale, tutte le forme di collaborazione con gli enti comunali e sovramunicipali in un vero e proprio programma e percorso incentrato su interventi di sviluppo territoriale, in un'ottica di formazione integrata del fare scuola.

La concessione decennale, quindi, di terreni e spazi aperti da parte del Consorzio di bonifica all'Istituto tecnico agrario, per come stipulato nel protocollo d'intesa, rappresenterà una importante opportunità di crescita, sotto tutti i punti di vista, alla scuola d'istruzione superiore e consentirà allo stesso tempo al territorio dell'Alto Jonio reggino (dalla Vallata del Torbido alla Vallata dello Stilaro) di valorizzare ancora di più i propri prodotti di eccellenza nei settori degli agrumi, dell'olio d'oliva, del vino e dei prodotti caseari.

Il protocollo d'intesa, inoltre, consentirà agli studenti, una volta terminato il percorso di studi col conseguimento del diploma di avere nuovi

sbocchi lavorativi in diversi settori costantemente in crescita nell'ultimo decennio: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza e turismo sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, produzione e trasformazione alimentare a chilometro zero, progettazione e lavorazione di nuovi materiali, realizzare progetti e attività di educazione ambientale con esperti.

«Il Consorzio di bonifica, impegnato nella promozione dell'agricoltura calabrese – ha dichiarato il presidente Brizzi – dispone di terreni e locali che da qui in avanti verranno valorizzati attraverso l'assegnazione, in comodato gratuito, all'Ita per la creazione di un'azienda agraria, la realizzazione di progetti di agricoltura 4.0, attività di ricerca e sviluppo congiunto, attraverso la creazione di laboratori e altre forme di collaborazione finalizzate a formare figure

**Il presidente Brizzi:
«Laboratori e altre forme di sinergia finalizzate a formare nuove figure professionali competenti»**

professionali competenti. Si tratta di una collaborazione di notevole interesse pubblico, avendo come fine ultimo la crescita professionale degli studenti, l'aggiornamento dei docenti, la crescita della scuola e del territorio in generale». Sulla stessa lunghezza d'onda la dirigente Zannoni: «Sono estremamente soddisfatta per l'accordo raggiunto col Consorzio di bonifica. L'accordo si inserisce nella creazione di una vera e propria rete finalizzata alla crescita professionale e culturale dei giovani studenti. L'obiettivo è rispondere alla richiesta del tessuto produttivo territoriale e insieme cogliere le sfide del futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Zannoni Dirigente scolastica dell'Istituto di Marina di Gioiosa Jonica



In attesa dei fondi Question time in Regione, l'assessore Priolo: «La diga di Vetto in cima alla lista delle priorità»

» Diga di Vetto: un'opera che non può attendere. Nel question time in assemblea regionale un'interrogazione per chiedere a che punto è l'iter dei finanziamenti per la progettazione. L'assessore Irene Priolo: «L'invaso in Val d'Enza è in cima alla lista». Qual è dunque lo stato di avanzamento dell'iter di erogazione dei finanziamenti per la progettazione? In estate la conferenza Stato-Regioni ha stanziato i primi fondi per la progettazione di infrastrutture idriche rilevanti e la Regione Emilia Romagna ha indicato come prioritario l'intervento dell'invaso in Val d'Enza. Il costo stimato del progetto è di circa 3,6 milioni di euro, per un'opera che interessa le aree delle province di Parma e Reggio, a rischio di carenza idrica. «Ad oggi stiamo aspettando l'erogazione dei fondi come deciso al Consorzio di Bonifica dell'Emilia per lo studio di

L'invaso
Confermato
l'impegno
della
Regione
per la realizzazione
della diga.

fattibilità tecnico-economica e la prima progettazione, passo essenziale di un percorso complesso per dare inizio a questa opera fondamentale - sostiene il consigliere regionale Matteo Daffadà che ha sottoscritto un'interrogazione insieme ai colleghi Pigoni, Bondavalli, Gerace e Costa - occorre accelerare i passaggi per procedere alla realizzazione dell'opera in uno scenario di cambiamento climatico che prevede una diminuzione delle precipitazioni». Al question time ha risposto in Aula l'assessore Irene Priolo che ha confermato l'impegno della Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un vaso idrico tra Reggio Emilia e Parma: «Questo intervento per noi è una priorità. Come Regione ci stiamo muovendo celermente rispettando tutti i passaggi, rispondendo alle sollecitazioni del territorio e siamo fiduciosi che ci sia soddisfazione alle nostre richieste e alla scelta della realizzazione di un vaso sull'Enza - e ha precisato - Entro il 14 di dicembre dovranno essere presentare le candidature dei progetti in ordine di priorità e Vetto è in cima alla lista».

r.c.

RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO ALL'ELEVATOR HUB L'incubatore per l'innovazione a Vicenza e le coltivazioni

Energia e acqua: si può risparmiare nei campi

Una start up segue a distanza 120 mila realtà: controllo intelligente dell'irrigazione, ex cave trasformate in bacini, pacciamatura del suolo

Maria Elena Bonacini

●● Il 2022 è stato l'anno zero per l'irrigazione digitale. Ne è convinto Marco Bezzi, ricercatore con esperienze internazionali specializzato in stress idrico, che ha portato la propria esperienza a "Elevator Innovation Hub", incubatore vicentino d'innovazione. Con lui Matteo Pozzi, di Ensys e Gabriele Catania, di Bericus, che ha promosso l'iniziativa. Bezzi è anche consulente di xFarm, start up nata in Ticino dalla necessità del suo fondatore di gestire l'azienda agricola in modo digitale, che negli anni è cresciuta e adesso segue 120 mila realtà con una piattaforma che permette di gestire l'azienda agricola dal magazzino al quaderno di campo digitale, ma anche, appunto, l'irrigazione, sfruttando i dati ottenuti da sensori, dati satellitari e previsioni del tempo. Un'azione che può essere chiave di fronte ai cambiamenti climatici che quest'anno hanno portato a una scarsità d'acqua che ha messo in difficoltà gli agricoltori, causando perdite per 2 miliardi

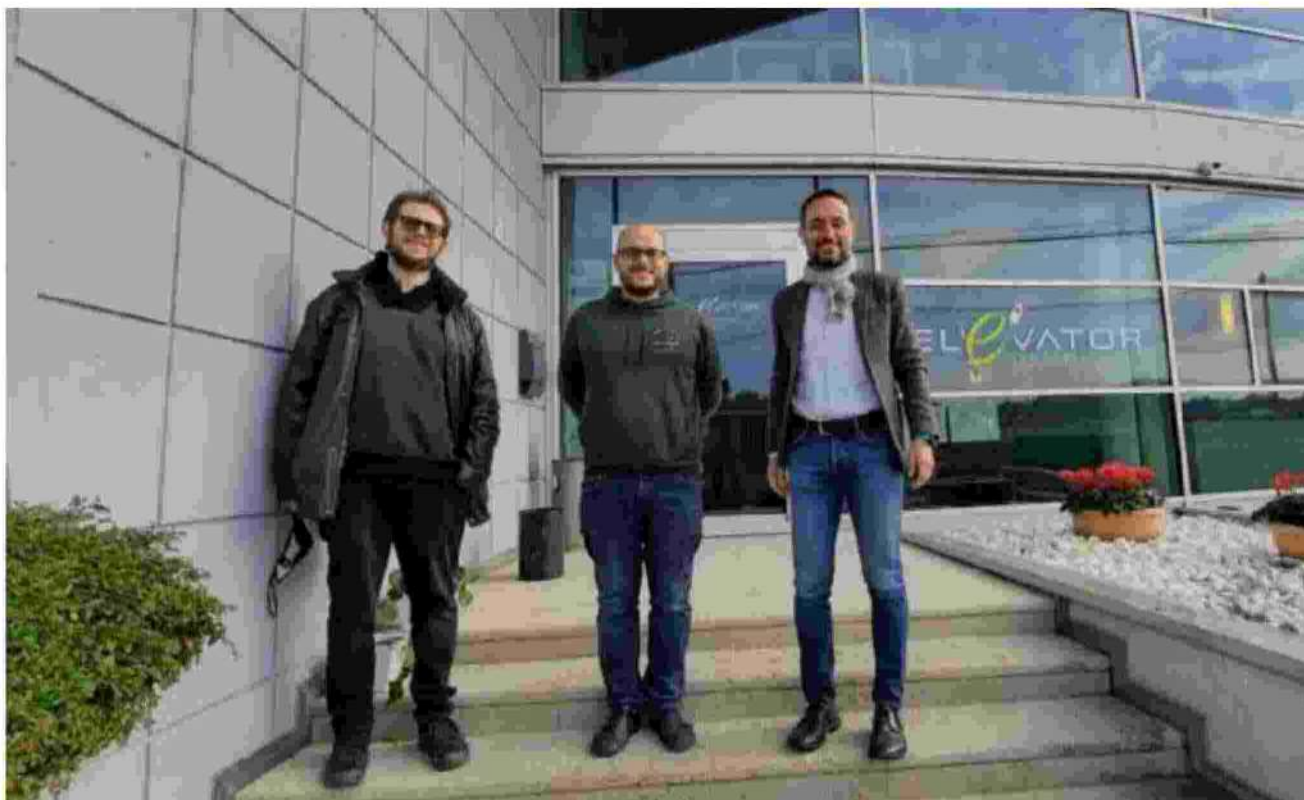
di euro secondo Coldiretti.

Meno acqua, più tecnica «I cambiamenti climatici li conosciamo tutti - sottolinea Bezzi - Questo fenomeno sta cambiando la disponibilità delle risorse idriche e mettendo in crisi il settore agricolo, perché non si è più certi di quanta acqua avremo a nostra disposizione. Gli scrosci violenti, ad esempio, non permettono al terreno d'immagazzinare le precipitazioni. Il 2022 ha fatto capire che la crisi idrica sta toccando tutti quanti». Il miglioramento degli impianti d'irrigazione è stato già da anni uno dei primi provvedimenti adottati dagli agricoltori e una grandissima parte d'Italia è già coperta da impianti irrigui. «Da qui al 2030 - questi sistemi irrigui saranno sempre più richiesti e sta aumentando molto l'automazione, con il controllo intelligente degli impianti». La sfida sarà, infatti, far fronte alla mancanza idrica risparmiando sia acqua che energia. «La stima è che si possa passare a un prezzo dell'acqua più elevato, mentre per quanto riguarda l'energia dal 2020 al 2022 siamo saliti da 90 a

430 euro a ettaro. Oltre a questo le politiche comunitarie chiederanno sempre di più un utilizzo intelligente dell'acqua». In questo campo la prima innovazione è stata il passaggio dall'irrigazione a pioggia a quella a goccia. «In Trentino il 95% degli impianti è già stato riconvertito in tal senso e da qualche anno è aumentato anche l'utilizzo di sensori. Nell'ultimo paio d'anni le aziende ci chiedono di utilizzare i dati ottenuti anche per gestire l'irrigazione. Leader nella tecnologia irrigua è Israele, che questo problema l'ha avuto molto tempo fa».

Ex cave e pacciamatura Ma questa non è l'unica innovazione proveniente dal Medio Oriente che può essere sfruttata in Italia. «Dal Libano stiamo imparando l'utilizzo delle acque meteoriche convogliandole in bacini di accumulo, che non facciano disperdere la pioggia quando gli scrosci sono troppo violenti per farla filtrare. Sto parlando con due grossi consorzi del Veronese che stanno pianificando l'utilizzo di vecchie cave estrattive per creare dei bacini di accumulo, im-

permeabilizzandole. Uno sta puntando a piccoli bacini sparsi sul territorio, l'altro invece vorrebbe crearne di grandi in ambito montano. Mi piacerebbe molto dialogare anche coi consorzi vicentini». E non è l'unico metodo proveniente dall'estero che potrebbe essere utilizzato in nord Italia per far fronte al problema. «Uno è la pacciamatura del terreno, ricoprendolo di uno strato di materiale organico che mantiene l'umidità del suolo, tecnica usata molto in Africa, l'altro l'utilizzo di nuovi prodotti di biocontrollo che stanno studiando in Nord Europa». Un know how internazionale, insomma, in un contesto nel quale la sapienza tradizionale è stata vanificata dai cambiamenti climatici. «Una volta gli anziani riuscivano a prevedere il tempo dall'aria o dal comportamento degli animali, oggi questi parametri non si possono più applicare. Il 2022 ha fatto capire agli agricoltori l'importanza di analizzare i dati: ha generato un forte aumento dell'utilizzo dei sensori, anche per prepararsi alla prossima estate. Per i bacini, invece, i tempi sono più lunghi».



Tre esperti all'Elevator hub: Gabriele Catania di Bericus, Matteo Pozzi di Ensys (e padrone di casa all'hub) e Maroo Bezzi di xFarm



AMBIENTE Il direttore del centro Rive di Viacqua conferma lo scenario critico documentato dai consorzi di bonifica

Oro blu, le riserve sono al limite

«Anni perché la falda recuperi»

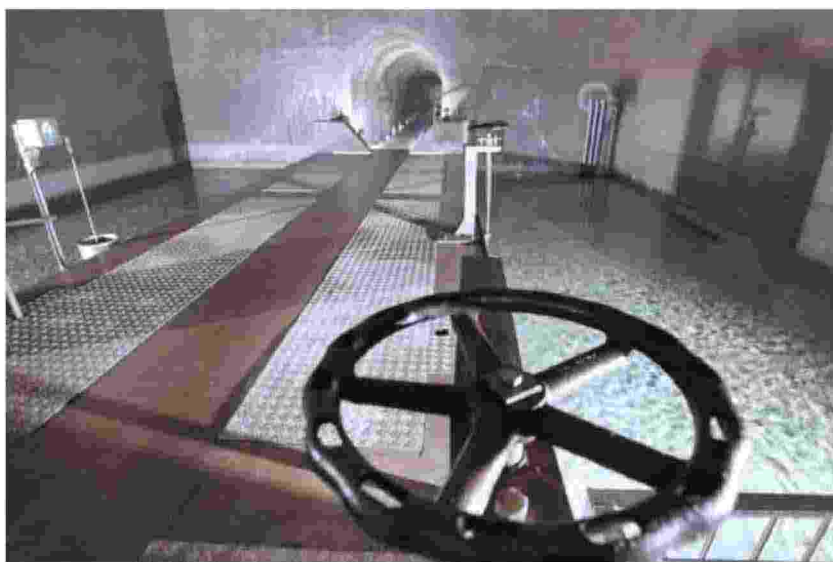
Il Vicentino ha già perso 107 delle 405 sorgenti presenti a suo tempo: la crisi non si ferma Ronco: «Una volta le risorgive erano perenni, a Dueville ci sono ma la portata è ridotta»

Giulia Armeni

giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

●● Un terzo delle risorgive vicentine è scomparso. E la portata di quelle rimaste - a cominciare dalla "cassaforte" idrica di Dueville - è pressoché dimezzata. Su 405 sorgenti censite nella provincia berica infatti, oggi ne resistono, attive, solo 298. Ben 107 sono state dichiarate estinte. È un bollettino che lascia poco spazio all'interpretazione quello diramato dall'Anbi, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica regionali. Nei giorni in cui si vede - dopo lungo tempo - una massiccia dose d'acqua piovana (e di neve in montagna), si scopre però che Vicenza e il Veneto sono sempre più all'asciutto. Basti pensare che, nel 1960, l'apporto dei fontanili di fondovalle era di 15 metri cubi al secondo. Nel 2000 si era già drasticamente ridotto a 3 metri cubi al secondo. A giugno 2022, il colpo di grazia: la portata (su scala regionale) era di 0,6 metri cubi al secondo. Praticamente azzerata. Se non è una sentenza di morte, ci si avvicina di molto. Almeno stando a quanto è stato messo nero su bianco nel rapporto di Anbi "Le risorgive in Veneto. Strategie per la tutela e la valorizzazione di un patrimonio sto-

rico, culturale e ambientale unico al mondo". «La risorgiva non è altro che l'acqua che riemerge a causa di uno strato d'argilla che impedisce di proseguire e quelle che tagliano la pianura veneta - una fascia alta circa 4-5 chilometri - stanno mostrando tutti i segni dell'abbassamento della falda», conferma il direttore del centro Rive di Viacqua Paolo Ronco. Viacqua che, tra le altre cose, gestisce il Parco delle sorgenti del Bacchiglione a Dueville. «Una volta le risorgive erano perenni, oggi assistiamo a un impoverimento anche nelle nostre aree - prosegue Ronco - se le prime ad andare in asciutta sono quelle più a nord, verso Schio per intenderci, a Dueville sono ancora attive, ma la portata si è sensibilmente ridotta (passando da 25 metri cubi al secondo a 10 metri cubi, ndr)». Si tratta di stime, precisa Ronco, ma molto verosimili e in linea, del resto, con l'andamento di un anno mai così siccitoso. «È piovuto il 35 per cento in meno, non c'è stata neve e ha fatto molto caldo - riepiloga Ronco - ci vorrà davvero molto tempo, anni, perché la riserva idrica torni a livelli accettabili». Solo in città, da inizio novembre la stazione Arpav di Sant'Agostino a rilevato appena 65,2 millimetri di pioggia. Nello stesso perio-



Il centro Una vasca di raccolta del centro idrico di Novoledo, dove si misura anche il livello delle falde ARCI-V D

do, lo scorso anno, ne erano stati registrati 134,8. Ma anche guardando al corso dell'anno, dal primo gennaio al 18 novembre si sono raccolti appena 613 millimetri di pioggia, in 65 giorni "bagnati". Il risultato è ampiamente visibile nello stato di salute della falda. Il pozzo di Dueville, che Viacqua utilizza come "termometro" dell'acquifero sotterraneo, «è rimasto asciutto per oltre un mese, solo adesso ha iniziato timidamente a riempirsi, ma è anco-

ra troppo poco», conclude Ronco. Sempre secondo i dati Arpav, il primo ottobre il pozzo duevillese segnava 52,750 metri, il primo novembre 52,292 e il 19 novembre 52,362; non lontano dunque dal fondo pozzo - limite di osservazione - che si trova a 52,2 metri. Ma a dare l'allarme era stato, già la scorsa primavera, anche Giustino Mezzalira di Veneto Agricoltura, "custode" delle risorgive vicentine, che costituiscono il maggior sistema di sorgenti

d'acqua dolce d'Europa. Mezzalira, che è presidente del Comitato risorgive di Bressanvido, aveva squarciato il velo sul rischio climatico-ambientale ben prima dell'estate, mostrando gli effetti della siccità prolungata sul reticolo di acque sotterranee che, nelle campagne di Bressanvido si manifestano attraverso 40 capofonti, preziosa alimentazione per tutta la rete idrica locale, fino al Bacchiglione.

© RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA

Color Days

Color Days è un'iniziativa che promuove la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Attraverso la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti, Color Days contribuisce a ridurre l'impatto ambientale e a creare valore per la comunità.

Color Days è un'iniziativa che promuove la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Attraverso la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti, Color Days contribuisce a ridurre l'impatto ambientale e a creare valore per la comunità.

L'intervento ambientale di Comune, Acta e Bonifica in occasione della Giornata degli alberi Riqualficazione di un'area a Bucaletto

Fazzari: «Riconoscenza ai carabinieri e alla scuola Rodari per le iniziative approntate»

«In occasione della Giornata nazionale degli alberi 2022, abbiamo ritenuto di realizzare, grazie all'impegno degli uffici comunali, dell'Acta e del Consorzio di Bonifica, con gli operatori che hanno svolto un lavoro egregio, la riqualficazione ambientale di un'area di Bucaletto, quartiere per troppo tempo dimenticato, anche per quanto riguarda il verde». Così l'assessore comunale all'Ambiente ed energia Maddalena Fazzari all'indomani del progetto nazionale di educazione ambientale «Un albero per il futuro», proposta dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in collaborazione con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari dei carabinieri, l'Unicef e EarthdayItalia, alla quale ha preso parte insieme al prefetto Michele Campanaro e alle autorità militari.

«La mia riconoscenza all'Arma dei carabinieri per l'ottima iniziativa - prosegue l'assessore Fazzari -, agli alunni, al dirigente e al corpo docente della scuola



Un momento dell'incontro alla scuola Rodari di Bucaletto

Gianni Rodari di Bucaletto, per la sensibilità dimostrata aderendo alla manifestazione, per l'impegno con il quale è stato approntato l'appuntamento, per l'interesse e la preparazione dimostrata dai partecipanti alla giornata. L'inclemenza del tempo, infatti, non ci ha impedito di approfondire temi ambientali, partecipando al convegno «Alberi: linfa della città», attraverso il quale nei locali della scuola potentina, in collegamento con l'aula magna dell'Università di

Reggio Calabria, si è data voce alle sensibilità dei più piccoli, ascoltato il parere di esperti, favorendo l'apprendimento. Manteniamo alta l'attenzione a Bucaletto e sull'intero territorio comunale - conclude la Fazzari - affinché la salvaguardia ecologica e la ecosostenibilità delle scelte amministrative che andremo ad assumere, siano sempre le linee guida entro le quali agire e programmare un futuro realmente a misura d'uomo e, quindi, a misura di natura».



NOI FERRARESI

 Risponde **CRISTIANO BENDIN**
 Caposervizio cronaca di Ferrara

Agenda

 Le lettere (max 15 righe) vanno
 indirizzate a
il Resto del Carlino
 Galleria Matteotti, 11 - 44100 Ferrara
 Tel. 0532 / 590111 - Fax 0532 / 590117
 @ E-mail: cronaca.ferrara@ilcarlino.net

Il maltempo ha evidenziato le fragilità del territorio

Caro Carlino,
sto leggendo i vari articoli e servizi televisivi sul maltempo e la pioggia e mi domando: possibile che tutte le volte il nostro territorio debba finire sott'acqua? Era successo in centro a Ferrara lo scorso mese di Agosto ed è successo l'altro giorno ai lidi, come tra l'altro avevano previsto i meteorologi. I titolari di stabilimenti balneari denunciano l'inutilità delle opere di protezione: come mai, allora, sono state fatte così deboli? E poi qualcuno ha il coraggio di parlare di estrazioni di metano: sarebbe la fine del nostro Delta, se già va ko col temporale!

Gian Francesco M.

Gentile lettore, ciò che lei rileva è corretto: quello che è successo lunedì ha evidenziato la fragilità della fascia costiera che va da Ravenna a Trieste (comprendente quindi anche i nostri lidi). Una zona mantenuta in equilibrio idraulico dall'azione di centinaia di idrovore, come ha ricordato al *Carlino* il presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara Stefano Calderoni ma il suo stato può essere facilmente alterato da azioni esterne, come le fortissime perturbazioni di agosto e dell'altro giorno. Nella nostra provincia, in particolare, si è verificata una condizione mai registrata da decenni e che ha visto la combinazione di vento forte (prima di Scirocco e poi, per qualche ora, di Levante), alta marea e precipitazioni abbondanti (60 millimetri di media con picchi di cento), determinando, su tutta la costa, allagamenti dovuti all'incursione del mare. Il Porto Canale a Portograbaldi è tracimato, allagando attività commerciali ed abitazioni; gli stabilimenti balneari hanno subito danni ingentissimi, così come i paesi di Goro e Gorino. Questa situazione ha portato un eccezionale innalzamento di livello del Po di Volano anche nell'entroterra, dove si sono registrate falle e infiltrazioni, tant'è che il Consorzio di bonifica ha dovuto attivare le procedure d'emergenza. E' chiaro che servono infrastrutture a difesa del territorio ed è evidente che tutto il discorso sulla ripresa delle estrazioni andrà seriamente valutato.





Dopo la pulizia
posizionaleremo
un guardrail
e recineremo
alcune aree



Via i rifiuti dall'argine dell'Arno «Ora la caccia agli scaricatori»

Il Comune di Montopoli rimuove cartacce, pneumatici e ingombranti
L'idea: «Telecamere per individuare chi abbandona l'immondizia»

Montopoli Carta, pneumatici, plastica e ingombranti. Sono stati rimossi i rifiuti sulla sponda sinistra del fiume Arno all'altezza di via Vaghera, nel tratto tra via Caduti dei Lager e via di Fontanelle nel Comune di Montopoli Valdarno.

«Un luogo purtroppo noto per gli abbandoni di rifiuti – commentano il sindaco, Giovanni Capecchi, e l'assessore all'ambiente, Alessandro Varallo –. La rimozione è stata un'azione eseguita in sinergia e collaborazione tra il nostro ufficio ambiente, il genio civile e il consorzio di bonifica 4 basso Valdarno. Grazie al lavoro di squadra abbiamo potuto dare una risposta all'eterna segnalazione che indicavano proprio quel punto della sponda dell'Arno come luogo critico. Dopo la pulizia i prossimi passi sa-

I cittadini

Le segnalazioni dei cittadini sono state fondamentali per individuare le zone più critiche dal punto di vista dell'abbandono dei rifiuti. Si tratta di vere e proprie discariche a cielo aperto

ranno il posizionamento di guardrail e la recinzione delle aree intorno agli sbocchi degli affluenti, per evitare che il fenomeno degli abbandoni torni a interessare questa zona. Inoltre, - spiegano ancora sindaco e assessore - stiamo valutando insieme alla giunta e agli uffici di installare delle telecamere per essere ancora più incisivi contro l'inciviltà».

I rifiuti recuperati dalla sponda sono stati depositati sulla sommità all'alveo, per poi essere rimossi e smaltiti dalle ditte appositamente incaricate. Attività che consentirà da parte della polizia municipale anche di accertare i responsabili degli abbandoni.

Nello specifico sono stati due i lavori di manutenzione sul fiume Arno nel comune di Montopoli, portati avanti dal consorzio di bo-

nifica 4 basso Valdarno.

«Le lavorazioni hanno riguardato il taglio della vegetazione presente nelle gole e sulle sponde, per mettere il fiume in sicurezza in vista delle piogge autunnali - spiega Maurizio Ventavoli presidente del CB4 -.

Foto: G. B. - Contrasto

Sono stati fatti dei lavori di manutenzione lungo il corso del fiume: taglio della vegetazione e bonifica delle sponde

Purtroppo durante i lavori i tecnici hanno rinvenuto una notevole quantità di rifiuti "civili" che sono stati raccolti e sistemati per il successivo recupero da parte del Comune». Create anche nuove rampe di accesso agli sbocchi delle caterat-

te presenti in via Vaghera.

Il secondo intervento, ancora in standby, perché in attesa delle analisi dei terreni, riguarda i lavori in località Castel del Bosco, dove il consorzio ha previsto un intervento di scavo del fondo del fosso Braccini in modo ripristinare il regolare deflusso delle acque. Il primo lavoro è in convenzione con la Regione Toscana sul fiume Arno, mentre il secondo è un indipendente ed essendo relativo a un corso d'acqua del reticolo di gestione viene finanziato con fondi interni del consorzio di bonifica 4 basso Valdarno. Da una parte, quindi, l'attenzione all'ambiente e alla salvaguardia delle aree naturali. Dall'altra la prevenzione per eventuali disagi di tipo idrogeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo e controlli sui corsi d'acqua «La situazione ora sta migliorando»

Maremma Due giorni di piene su Bruna, Sovata, Albegna e Ombrone

Grosseto Dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi, che aveva destato una particolare allerta per le condizioni dei vari fiumi del territorio, «sta migliorando la situazione sui principali corsi d'acqua della Maremma», costantemente controllati dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Bruna, Sovata, Albegna e ovviamente Ombrone sono stati interessati da piene, dopo che tutto il reticolo è stato colpito da precipitazioni molto abbondanti. Un reticolo

che, però, per il Consorzio presieduto da Fabio Bellacchi ha risposto bene: «Le principali problematiche, in modo diffuso su tutto il territorio, sono state su piccoli pontieguadi». A occuparsi di queste criticità le varie amministrazioni comunali che hanno chiuso i passaggi, di loro competenza, quando necessario.

Martedì sono stati aperti i servizi di piena (le attività di monitoraggio in tempo reale, nonché di contrasto della pericolosità e degli effetti conse-

guenti al manifestarsi di un evento di piena) su Bruna e Sovata, entrambi chiusi nella notte tra martedì e mercoledì. Martedì mattina è stato aperto anche il servizio di piena sul fiume Albegna, chiuso attorno alle 19 dello stesso giorno. Sempre martedì, infine, è stato aperto il servizio di piena sull'Ombrone, che ha raggiunto il terzo livello (raggiungendo una «modesta golena»).

Il picco all'idrometro del Berrettino alle 4 del mattino di mercoledì, toccando i 6 metri; dalle 8 di mercoledì è ini-

ziato a scendere.

Confortanti anche i dati sugli idrometri a monte: a Sasso d'Ombrone il livello è iniziato a scendere già dalle 19 di martedì sera e la situazione «sta lentamente tornando alla normalità», valutava ieri il consorzio.

Per il Cb6, quelli appena trascorsi sono stati due giorni e due notti intense, con continui monitoraggi su buona parte dei corsi d'acqua del reticolo e sugli impianti idraulici, che - precisano dal Consorzio - «hanno funzionato a pieno regime».



Fabio Bellacchi
Presidente
del Consorzio
di Bonifica 6
Toscana Sud

La golena
del fiume
Ombrone
fotografata
nei giorni
scorsi



Montopoli Recinzioni e telecamere contro chi lascia i rifiuti sulle sponde dell'Arno

a pag. 30



Dopo la pulizia
posizioneremo
un guardrail
e recinceremo
alcune aree



Via i rifiuti dall'argine dell'Arno «Ora la caccia agli scaricatori»

Il Comune di Montopoli rimuove cartacce, pneumatici e ingombranti
L'idea: «Telecamere per individuare chi abbandona l'immondizia»

Montopoli Carta, pneumatici, plastica e ingombranti. Sono stati rimossi i rifiuti sulla sponda sinistra del fiume Arno all'altezza di via Vaghera, nel tratto tra via Caduti dei Lager e via di Fontanelle nel Comune di Montopoli Valdarno.

«Un luogo purtroppo noto per gli abbandoni di rifiuti – commentano il sindaco, Giovanni Capecci, e l'assessore all'ambiente, Alessandro Varallo –. La rimozione è stata un'azione eseguita in sinergia e collaborazione tra il nostro ufficio ambiente, il genio civile e il consorzio di bonifica 4 basso Valdarno. Grazie al lavoro di squadra abbiamo potuto dare una risposta alle tante segnalazioni che indicavano proprio quel punto della sponda dell'Arno come luogo critico. Dopo la pulizia i prossimi passi sa-

I cittadini

Le segnalazioni dei cittadini sono state fondamentali per individuare le zone più critiche dal punto di vista dell'abbandono dei rifiuti. Si tratta di vere e proprie discariche a cielo aperto

ranno il posizionamento di guardrail e la recinzione delle aree intorno agli sbocchi degli affluenti, per evitare che il fenomeno degli abbandoni torni a interessare questa zona. Inoltre, - spiegano ancora sindaco e assessore - stiamo valutando insieme alla giunta e agli uffici di installare delle telecamere per essere ancora più incisivi contro l'inciviltà».

I rifiuti recuperati dalla sponda sono stati depositati sulla sommità all'alveo, per poi essere rimossi e smaltiti dalle ditte appositamente incaricate. Attività che consentirà da parte della polizia municipale anche di accertare i responsabili degli abbandoni.

Nello specifico sono stati due i lavori di manutenzione sul fiume Arno nel comune di Montopoli, portati avanti dal consorzio di bo-

nifica 4 basso Valdarno.

«Le lavorazioni hanno riguardato il taglio della vegetazione presente nelle gole e sulle sponde, per mettere il fiume in sicurezza in vista delle piogge autunnali - spiega Maurizio Venturi presidente del CB4 -.

Sono stati fatti dei lavori di manutenzione lungo il corso del fiume: taglio della vegetazione e bonifica delle sponde

Purtroppo durante i lavori i tecnici hanno rinvenuto una notevole quantità di rifiuti "civili" che sono stati raccolti e sistemati per il successivo recupero da parte del Comune». Create anche nuove rampe di accesso agli sbocchi delle caterat-

te presenti in via Vaghera.

Il secondo intervento, ancora in standby, perché in attesa delle analisi dei terreni, riguarda i lavori in località Castel del Bosco, dove il consorzio ha previsto un intervento di scavo del fondo del fosso Braccini in modo ripristinare il regolare deflusso delle acque. Il primo lavoro è in convenzione con la Regione Toscana sul fiume Arno, mentre il secondo è un indipendente ed essendo relativo a un corso d'acqua del reticolo di gestione viene finanziato con fondi interni del consorzio di bonifica 4 basso Valdarno. Da una parte, quindi, l'attenzione all'ambiente e alla salvaguardia delle aree naturali. Dall'altra la prevenzione per eventuali disagi di tipo idrogeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POTENZA CON I BAMBINI DELLA SCUOLA RODARI

Alberi per il futuro al quartiere Bucaletto progetto nazionale sui temi ambientali

● È stata rinviata a causa del maltempo la messa a dimora di un giovane albero a Bucaletto, ma la Giornata nazionale degli alberi 2022, celebrata il 22 novembre, è stata comunque occasione per parlare di ambiente e sostenibilità nel quartiere, dove è stata realizzata, grazie all'impegno degli uffici comunali, dell'Acta, del Consorzio di Bonifica e dei Carabinieri Forestali, la riqualificazione ambientale di un'area, nell'ambito del progetto nazionale di educazione ambientale 'Un albero per il futuro', proposta dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in collaborazione con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, l'Unicef e EarthdayItalia, alla quale ha preso parte insieme al Prefetto di Potenza Michele Campanaro e alle autorità militari. «La mia riconoscenza all'Arma dei Carabinieri per l'ottima iniziativa - ha commentato l'assessore comunale all'Ambiente Maddalena

Fazzari - agli alunni, al dirigente e al corpo docente della scuola Gianni Rodari di Bucaletto, per la sensibilità dimostrata aderendo alla manifestazione, per l'impegno con il quale è stato approntato l'appuntamento, per l'interesse e la preparazione dimostrata dai partecipanti alla giornata». Nei locali della scuola potentina, in collegamento con l'aula magna dell'Università di Reggio Calabria, si è data voce alle sensibilità dei più piccoli e ascoltato il parere di esperti. «Manterremo alta l'attenzione a Bucaletto e sull'intero territorio comunale - conclude la Fazzari - affinché la salvaguardia ecologica e la ecosostenibilità delle scelte amministrative che andremo ad assumere, siano sempre le linee guida entro le quali agire e programmare un futuro realmente a misura d'uomo e, quindi, a misura di natura». L'albero sarà piantato nei prossimi giorni e saranno invitati a partecipare anche i residenti di Bucaletto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contratto di fiume, linee guide

Approvazione della giunta per valorizzare i corsi d'acqua



Georg Sobbe
È il capitano del battello Nena che solca il fiume

Ferrara Le linee Guida per il futuro Contratto di Fiume di Ferrara sono state approvate dalla giunta comunale. Un traguardo importante, che sancisce la conclusione del percorso partecipativo avviato in primavera, e apre un nuovo orizzonte di impegni e interventi concreti. Il progetto da marzo a ottobre ha organizzato una serie di incontri pubblici e laboratori volti a raccogliere il punto di vista dei cittadini, delle associazioni, delle aziende e delle istituzioni interessate a valorizzare i numerosi corsi d'acqua che attraversano la città.

Ha nominato un comitato di garanzia, affinché si potes-



Un'imbarcazione solca le acque interne della città di Ferrara. L'importanza del fiume e della sua gestione nel futuro contratto di fiume

se monitorare la correttezza dei metodi utilizzati per coinvolgere la comunità, e avviato un tavolo di negoziazione a cui hanno aderito i principali stakeholder: enti preposti alla gestione dei fiumi e dei canali, come il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Arpa, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Da questo concerto di azioni è nato un documento, redatto in modo condiviso e approvato collettivamente, che definisce quali saranno i punti chiave del Contratto di Fiume che si intende realizzare per la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Collaboratori scolastici al Conservatorio di Sassari

Manovali per i cantieri comunali di Stintino e Villanova Monteleone, geometra a Porto Torres

CAGLIARI

La Città Metropolitana di Cagliari assume con selezione articolo 16, 2 cantonieri stradali. Il contratto sarà a tempo indeterminato. Il contratto sarà a tempo indeterminato. Domande dal 15 al 21 dicembre. Info nel CPI di Cagliari.

SENORBI'

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale, per l'area agraria di Senorbi, assume con selezione articolo 16, 2 operai comuni. Il contratto sarà a tempo determinato, per 6 mesi. Domande dal 1° al 7 dicembre. Info nel CPI di Senorbi.

SASSARI

Il Conservatorio di musica "Luigi Canepa" assume con selezione articolo 16, coadiutori (ex collaboratori scolastici). Il contratto sarà a tempo determinato, con supplenze brevi per sostituzioni personale assente. Domande dal 1° al 12 dicembre. Info nel CPI di Sassari.

VILLANOVA MONTELEONE

Il Comune di Villanova Monteleone assume con selezione articolo 16, 2 esecutori tecnici/manovali. Il contratto sarà a tempo indeterminato. Domande dal 12 al 16 dicembre. Info nel CPI di Alghero.

SERRAMANNA

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale, per il centro di Serramanna, assume con selezione articolo 16, 1 operaio saldatore tubista. Contratto per 8 mesi. Domande dal 23 al 29 novembre. Info nel CPI di Sanluri.

STINTINO

Il Comune di Stintino assume con selezione articolo 16, 1 manovale/personale non qualificato. Il contratto sarà a tempo indeterminato. Domande dal 7 al 15 dicembre. Info nel CPI di Sassari.

Avviamento a selezione articolo 16 per Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale. Info nel CPI di Assemini
 Cantiere comunale Onifai, informazioni nel CPI di Siniscola.
 Cantiere Comune Triei, informazioni nel CPI di Lanusei.

LEGGE 68

PORTO TORRES

1 geometra/ingegnere/impiegato
 Iscritto alle liste della legge 68 articolo 18 nei CPI di Sassari, Alghero, Bono, Bonorva, Castelsardo, Ozieri e Porto Torres. Il contratto sarà a tempo indeterminato. Domande dal 25 novembre al 5 dicembre. Info nel CPI di appartenenza.

CAGLIARI

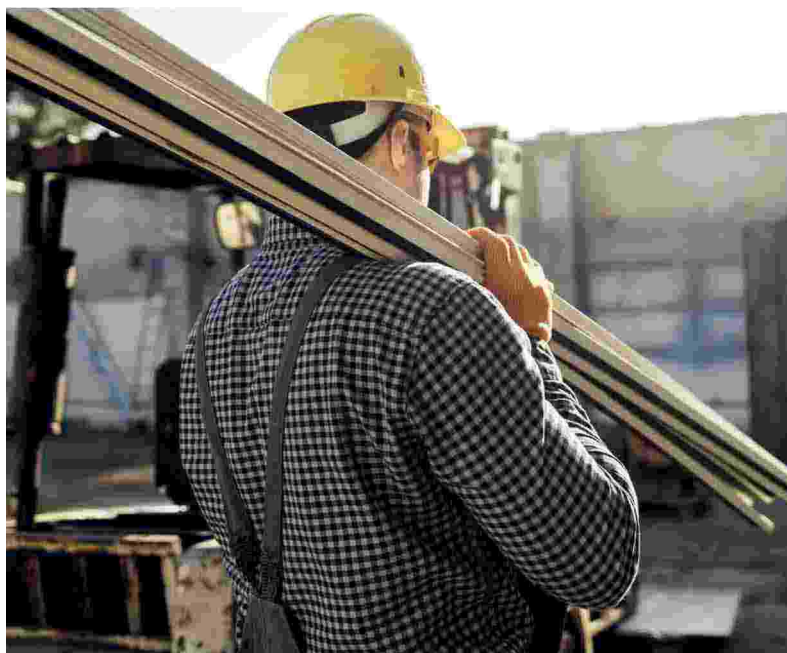
1 operatore di manutenzione
 Iscritto alle liste della legge 68 articolo 18 nei CPI di tutta la Sardegna. Il contratto sarà a tempo indeterminato. Domande dal 28 novembre al 7 dicembre. Info nel CPI di appartenenza.

GRADUATORIE

Le domande per i cantieri e per gli avviamenti nelle pubbliche amministrazioni (art. 16) sono digitali. Per fare domanda è necessario connettersi al portale Sardegna Lavoro, sezione cittadini, cantieri comunali o art. 16.



www.sardegna.gov.it/servizi-on-line/per-i-cittadini/cantieri-comunali



Pagani - Il sindaco chiede lo stato di calamità naturale e raccomanda di non mangiare prodotti ortofrutticoli provenienti dalle zone alluvionate



Partita la conta per i danni provocati dal maltempo. Ieri mattina i sopralluoghi a Pagani tra rappresentanti dell'amministrazione, i tecnici comunali e del Consorzio di Bonifica per valutare l'entità dei danni causati dall'evento alluvionale che ha colpito l'Agro Nocerino Sarnese e anche la zona rurale del comune di Pagani con particolare attenzione tra la I e II Traversa Mannara, via Zeccagnulo e parte di via Filettine. Le criticità registrate sulle traverse Mannara sono attribuibili alla rottura dell'argine dell'Alveo Comune Nocerino nel tratto Valle della Vasca nel Comune di Nocera Inferiore. Le acque fuoriuscite dall'argine si sono mosse in direzione Pagani, allagando diverse case, scantinati e invadendo i terreni coltivati

Un momento dell'incontro
circostanti.

"Il Comune provvederà a chiedere lo stato di calamità naturale e sarà vigile nei contatti con il Demanio Idrico (Genio Civile), Con-

Allagate diverse case, scantinati e l'acqua ha invaso i terreni coltivati circostanti

sorzio di Bonifica e tutti gli Enti preposti al governo del territorio in materia idraulica. Già sono in corso i lavori di ripristino e di messa in sicurezza con urgenza

Maltempo, avviata la conta dei danni sul territorio

Sopralluogo di Comune e Consorzio di Bonifica per i lavori da fare

dell'argine scalzato al fine di mettere in sicurezza quel punto e salvaguardare il più possibile l'area in prospettiva anche dei possibili prossimi eventi di pioggia intensa", ha detto il sindaco Raffaele De Prisco.

"Già ieri mattina quattro squadre della Protezione civile Papa Charlie in sinergia con il Punto di Baronissi hanno avviato le attività di svuotamento degli stabili con priorità alle parti abitabili di abitazioni alluvionate, al fine di poter permettere alle famiglie evacuate di poter tornare il prima possibile alla normalità delle loro case".

Sono stati inoltre forniti rifornimenti idrici in via Mannara. Anche la Provincia è intervenuta nei tratti di competenza.

Intanto Palazzo San Carlo raccomanda "di non consu-



mare e commercializzare i prodotti ortofrutticoli provenienti dalle zone investite dall'alluvione di lunedì,

prima di dovuti accertamenti degli organi preposti (Arpac)".



Hospice, dalla "diga stellata" 5mila euro per l'ammodernamento energetico

Borgonovo, consegnata la somma raccolta grazie alla cena di solidarietà

BORGONOVO

La "diga stellata" è anche e soprattutto una iniziativa solidale. L'elegante cena allestita la scorsa estate lungo il coronamento della diga del Molato ha consentito di raccogliere ben cinquemila euro che gli organizzatori hanno consegnato all'associazione Amici dell'hospice. La somma, raccolta grazie alla generosità dei circa 200 invitati che avevano gustato i piatti della

chef Isa Mazzocchi e della collega Aurora Mazzucchelli circondati da un panorama mozzafiato saranno ora utilizzati per sostenere una parte dei costi necessari a rendere la casa per le cure palliative di Borgonovo più funzionale dal punto di vista energetico (il cantiere finanziato da Asp di cui l'hospice fa parte è attualmente in corso). Promossa dal Comune di Alta Val Tidone da un'idea di Pippo Galesi, in arte Pippo Tendenza, "Una diga stellata" dal 2019 ha consentito di raccogliere ben undicimila euro, sempre destinati agli Amici dell'hospice. «Ai quattromila euro che raccogliemmo con la prima edizione, nel 2019 - ha ricordato il sindaco

di Alta Val Tidone Franco Albertini - si sono aggiunti lo scorso anno altri duemila euro raccolti tramite la distribuzione di un volume». Nel 2020 e nel 2021 l'elegante cena non poté cioè tenersi e gli organizzatoriviarono distribuendo un volume promozionale.

La seconda edizione, organizzata finalmente la scorsa estate, ha consentito infine di raccogliere altri cinquemila euro, con l'occhio già rivolto al 2023 quando, assicurano i promotori, "Una diga stellata" verrà di nuovo proposta. «La finalità - ha precisato Albertini - è sempre stata e sarà sempre quella di unire la promozione del territorio, e di un

luogo particolare quale è la diga del Molato, e lo scopo solidaristico».

L'evento viene solitamente organizzato a metà luglio, in concomitanza con i festeggiamenti per il patrono di Alta Val Tidone, san Colombano. Contribuiscono alcuni sponsor, il Consorzio di Bonifica che gestisce la diga e professionisti come le due chef, il flower designer Enrico Castelli, il music designer di Radio Monte Carlo Marco Fullone. I fondi raccolti serviranno per l'ammodernamento energetico della casa per le cure palliative. Il costo, a causa dei forti rincari delle materie prime, ha subito un incremento passando dai 300mila euro inizialmente stimati agli attuali 350mila euro. **MM**



Francesco Botteri, Franco Albertini, Giovanni Miglioli e Giuseppe Galesi con l'assegno da 5mila euro per l'hospice FOTO BERSANI



Lentelocale

Quotidiano on-line d'informazione della Locride.

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA COSTUME E SOCIETÀ AMBIENTE E SANITÀ SPORT ARTE E CULTURA
ENOGASTRONOMIA MUSICA LENTE GLOBALE ▼ MONDO ANIMALE ▼ VIABILITÀ LISTINO PACCHETTI



CORSIA McDRIVE®
**APERTA
SABATO
FINO ALLE
04:00**
DOM - VEN
FINO ALLE **02:00**

McDonald's SIDERNO (RC) - C.C. LA GRU - SS 106



Home > Arte e Cultura > Pianeta Scuola > Roccella: siglato protocollo intesa tra Consorzio Alto Jonico e Istituto Tecnico Agrario

ARTE E CULTURA PIANETA SCUOLA

Roccella: siglato protocollo intesa tra Consorzio Alto Jonico e Istituto Tecnico Agrario

24 Novembre 2022 10 0



Condividi su





Francis - Tour
PARIGI CAPGIUNNO NELLA VILLE LU
1.380€



28 dicembre 2022
dal principali vertice italiani
Trasmissione video 4K in streaming - 18.000
Note: Spese mensili di 10€ per l'accesso a Internet e 2€ per la gestione di 10€

Full Travel geo

**Studio Medico Cardiologico
e Medicina dello Sport
Dr. Michele Iannopolo**



NOVITA'
Ecocardiografia
Color Doppler
domiciliare

CORSIA McDRIVE®
**APERTA
SABATO
FINO ALLE
04:00**
DOM - VEN
FINO ALLE **02:00**



McDonald's SIDERNO (RC) - C.C. LA GRU - SS 106

R. & P.

**STAI PENSANDO DI APRIRE
IL TUO E-COMMERCE?**





Direzione artistica: Domenico Pantano

PROGETTO REGGIOFEST cultura diffusa 2022

C*nsurato, IrOnico, SPUDORATO.

4 IMMORALI
STAGIONI DI
REPLICHE



GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

REGIA
GIANCARLO NICOLETTI

CON MARISA LAURITO

GIANCARLO NICOLETTI
GIOVANNI ANZALDO
LIVIO BESHIR

aiuto regia—Giuditta Vasile
 costumi—Giulia Pagliarulo
 disegno luci—Daniele Manenti
 direzione tecnica—Federico Milimaci
 trucco—Vincenzo Verdesca
 realizzazione scene—Talevi Allestimenti
 organizzazione—Cinzia Storari
 ufficio stampa—Rocchina Ceglia
 distribuzione—Stefano Pironti—Lia Zinno
 una produzione—Altra Scena
 con il sostegno di—Ministero della Cultura




**LA RIVINCITA DI PATRONI GRIFFI,
QUARANT'ANNI DOPO.**
 CORRIERE DELLA SERA

AUDITORIUM ZANOTTI BIANCO

REGGIO CALABRIA

Informazioni: Cell. 342.6629557 - 342.9533222
 ctm.soc.coop@gmail.com - www.centroteatralemeridionale.it

RITIRO BIGLIETTI:
 Botteghino la sera dello spettacolo dalle ore 18:30 in poi.

VENERDÌ

25

NOVEMBRE

2022

ORE 20:30



Seguici su Facebook:
Centro Teatrale Meridionale




Comune di Roccella Ionica

Direzione artistica: Domenico Pantano

XXX STAGIONE TEATRALE DELLA LOCRIDE 2022-2023

C*nsurato, IrOnicO, SPUDORATO.

4

IMMORALI
STAGIONI DI
REPLICHE



PERSONE NATURALI E STRAFOTTENTI

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

REGIA
GIANCARLO NICOLETTI

CON **MARISA LAURITO**

GIANCARLO NICOLETTI
GIOVANNI ANZALDO
LIVIO BESHIR

aiuto regia—Giuditta Vasile
 costumi—Giulia Pagliarulo
 disegno luci—Daniele Manenti
 direzione tecnica—Federico Milimaci
 trucco—Vincenzo Verdesca
 realizzazione scene—Talevi Allestimenti
 organizzazione—Cinzia Storari
 ufficio stampa—Rocchina Ceglia
 distribuzione—Stefano Pironti—Lia Zinno
 una produzione—Altra Scena
 con il sostegno di—Ministero della Cultura




LA RIVINCITA DI PATRONI GRIFFI,
QUARANT'ANNI DOPO.

CORRIERE DELLA SERA

AUDITORIUM COMUNALE ROCCELLA IONICA

Informazioni e prenotazioni: Cell. 342.6629557 - 342.9533222
 ctm.soc.coop@gmail.com - www.centroteatralemeridionale.it

TICHE BAR, Roccella Ionica - BAR RIVIERA, Locri
 RIVENDITA TABACCHI N° 3, Roccella Ionica - AGENZIA PERSEFONE VIAGGI, Locri
 Oppure botteghino la sera dello spettacolo dalle ore 19:00 in poi.

SABATO

26

NOVEMBRE
2022

ORE 21:00



Comune di Roccella Ionica



Direzione artistica: Domenico Pantano

XXX STAGIONE TEATRALE DELLA LOCRIDE 2022-2023



LA FINTA AMMALATA

di CARLO GOLDONI

Adattamento e Regia
Giorgio CAPRILE

CON

Miriam

Franco
OPPINI

MESTURINO

Roberto
D'ALESSANDROGiorgio
CAPRILELuca
NEGRONIGiorgia
GUERRARiccardo
FEOLA

E CON Ada ALBERTI NEL RUOLO DI Agatina

Musiche originali Paolo VIVALDI

Collaborazione musicale Dario BLE - Edizioni Musicali FLIPPER MUSIC

Movimenti di maschera Luca NEGRONI

Scene CINZIA BELCAMINO - Costumi LUISA LUDOVICO

Aiuto regia VALENTINA MASELLI - Disegno luci e suoni AMERIGO ANFOSSI

Assistente di produzione MARY GRACE SANTONOCITO - Progetto grafico TOMMASO BUTTÀ

AUDITORIUM COMUNALE ROCCELLA IONICA

Informazioni e prenotazioni: Cell. 342.6629557 - 342.9533222
ctm.soc.coop@gmail.com - www.centroteatralemeridionale.it

TICHE BAR, Roccella Ionica - BAR RIVIERA, Locri

RIVENDITA TABACCHI N° 3, Roccella Ionica - AGENZIA PERSEFONE VIAGGI, Locri

Oppure botteghino la sera dello spettacolo dalle ore 19:00 in poi.

GIOVEDÌ
8
DICEMBRE
2022
ORE 21:00

ROCCELLA- Un protocollo d'intesa solido e articolato, di durata decennale, è stato stipulato, a Roccella Jonica tra il Consorzio Alto jonio reggino e

l'istituto di istruzione superiore "Zanotti Bianco" di Maria di Gioiosa Jonica, con sede associata dell'istituto Tecnico Agrario di Caulonia. Previste azioni concrete di sviluppo sul territorio con due punti fondamentali intorno a cui far ruotare un'attività ampia: la concessione in comodato d'uso gratuito di terreni e locali dove sviluppare attività e laboratori di tipo agricolo e l'implementazione della formazione degli studenti con finalità lavorative concrete.

Il presidente del Consorzio Pasquale Brizzi e la dirigente scolastica Ilaria Zannoni, nella sede roccellese del Consorzio, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione congiunta di azioni che favoriscono l'ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli studenti e che valorizzano le specificità territoriali, in particolare promuovendo la diffusione della cultura rurale, ambientale, agroalimentare, a favore della crescita socio-economica e culturale del territorio.

La conoscenza dell'ambiente rurale e l'educazione alimentare sono oggi temi di grande attualità a livello regionale, nazionale e comunitario. Il mondo agricolo riveste un ruolo fondamentale nell'ambito dei grandi temi relativi allo sviluppo mondiale, essendo il settore produttivo direttamente responsabile dell'alimentazione e quello funzionalmente collegato all'ambiente.

L'istituto Agrario, quale agente primario di formazione nel settore, deve essere sostenuto con ogni azione possibile. La concessione di un terreno sul quale avviare un'Azienda agraria, rappresenta un'opportunità sia per la scuola ma soprattutto per il territorio in cui esso si colloca, l'alto Jonio reggino, naturalmente vocato all'agricoltura con prodotti di eccellenza che vanno dagli agrumi, all'olio, al vino e ai prodotti lattiero-caseari.

«Il Consorzio di bonifica, impegnato nella promozione dell'agricoltura calabrese, dispone di terreni e locali che verranno valorizzati attraverso l'assegnazione, in comodato gratuito, all'istituto Tecnico Agrario per la creazione di un'azienda agraria, la realizzazione di progetti di Agricoltura 4.0, attività di ricerca e sviluppo congiunto, attraverso la creazione di laboratori e altre forme di collaborazione finalizzate a formare figure professionali competenti – dichiara il presidente del Consorzio Brizzi –. Si tratta di una collaborazione di notevole interesse pubblico, avendo come fine ultimo la crescita professionale degli studenti, l'aggiornamento dei docenti, la crescita della scuola e del territorio in generale. Vogliamo perciò ringraziare la dirigente Zannoni che con competenza e lungimiranza ha avviato il progetto insieme a noi».

Esprime soddisfazione per l'accordo stipulato con il Consorzio di bonifica la dirigente Zannoni: «Il protocollo d'intesa sottoscritto con il presidente

Brizzi è un tassello importante nella creazione di una rete entro cui sviluppare la migliore formazione possibile per gli studenti. Andiamo così a rispondere anche alle esigenze del territorio, cogliendo le sfide per il futuro».

In particolare, il consorzio assegna all'istituto Tecnico Agrario terreni e spazi necessari alla scoperta e valorizzazione del territorio, favorendo la conoscenza dell'ambiente naturale, dell'attività agricola (suolo, piante, animali, aree protette), dei prodotti tipici del territorio dal campo alla tavola, approfondendo il legame che unisce il cibo, l'ambiente e la salute, offrendo nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza e turismo sostenibile, chimica verde, bio-economia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, produzione e trasformazione alimentare a KMO, progettazione e lavorazione di nuovi materiali, realizzare progetti e attività di educazione ambientale con esperti. Il protocollo prevede inoltre il supporto tecnico e scientifico su argomenti riguardanti l'agricoltura, l'agroalimentare e la valorizzazione dei prodotti tradizionali.

Condividi su



Articolo precedente

"Partire, restare, tornare?", a Camini una tavola rotonda sui temi dell'accoglienza e dello sviluppo delle aree interne

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



I ragazzi del Liceo Scientifico Zaleuco a lezione di donazione



VIOLENZA DI GENERE A Locri un incontro di ascolto e dialogo con i ragazzi dei licei cittadini



LA RIFLESSIONE Governo Meloni, è davvero il momento del merito per i precari storici della scuola?

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Seguici su:

Parma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

adv



Priolo: "La Diga di Vetto è una priorità per il nostro settore agricolo regionale"

24 NOVEMBRE 2022 ALLE 12:21

1 MINUTI DI LETTURA

"Siamo nella fase delle candidature dei progetti da portare avanti nella nostra regione. Fin dal 14 novembre abbiamo ribadito quella che è la nostra scelta rispetto alla realizzazione di un invaso sul torrente Enza. La Diga di Vetto è una priorità per il nostro settore agricolo regionale, occorre procedere velocemente alla sua realizzazione. Ritengo che la Regione debba intervenire presso il Ministero e le Istituzioni competenti per accelerare l'operatività dei finanziamenti".

L'assessora regionale Irene Priolo conferma la volontà della Regione di realizzare la diga di Vetto e lo fa nella risposta fornita al consigliere parmense edel Pd Matteo Daffadà che in assemblea legislativa ha chiesto "a che punto è l'iter rispetto ai finanziamenti statali (45 milioni di euro) collegati alla progettazione di infrastrutture irrigue, in particolare rispetto alla diga di Vetto, tra le province di Reggio e Parma".

"Ad oggi, non risultano ancora erogati al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale i finanziamenti previsti quindi il Consorzio non è ancora in grado di indire il bando di gara di affidamento del progetto", riporta l'interrogazione

Prima firmataria delle richieste Giulia Pigoni, poi Stefania Bondavalli, per la lista Bonaccini, poi Matteo Daffadà e Andrea Costa del Pd. I quattro consiglieri hanno chiesto all'esecutivo "se intende intervenire con il ministero e più in generale con le istituzioni competenti per accelerare l'erogazione di questi finanziamenti, per poi procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione delle opere".

Riferendosi all'attuale situazione climatica, la prima firmataria Pigoni ha ribadito: "Diventa prioritaria la costruzione in tempi rapidi di invasi che rendano possibile l'accumulo d'acqua. In particolare non può attendere ulteriormente, in questo contesto, il via alla costruzione della diga di Vetto sul torrente Enza (costo stimato circa 3,6 milioni di euro), infrastruttura che interessa aree agricole importanti del territorio reggiano e parmense a rischio di carenza idrica"

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Mutui, proroga delle misure di agevolazione per i giovani. Ma nella bozza della manovra il rafforzamento delle garanzie vale solo fino a marzo 2023

Giuseppe Valditara, dai lavori socialmente utili alla revoca del reddito di cittadinanza: tutte le (inquietanti) uscite del ministro

Il cliente innamorato della escort cinese uccisa in Prati: "Volevo sposare Lia Yanrong, le avevo proposto di cambiare vita"

Tori e Lokita, quei corpi invisibili

BLOG



IL TERZO INCLUSO
di Esercizi di resistenza al peggio

Violenza e libertà relazionale (con postilla sull'evento-Meloni)



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA

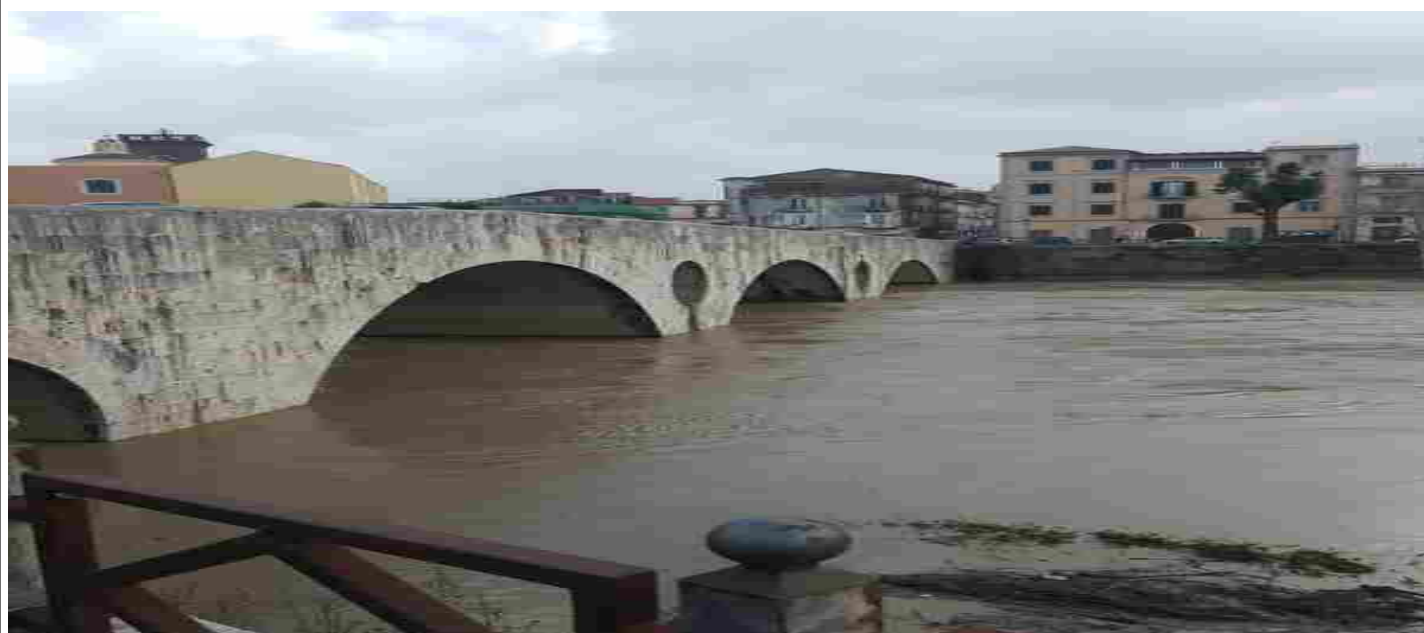


[CIBO&BEVANDE](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [ISTITUZIONI](#) [TECNOLOGIE](#) [APPROFONDIMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [SERVIZI OFFERTI](#)



AGRICOLTURA

[Home](#) > Le piogge non risolvono la crisi idrica al...



Le piogge non risolvono la crisi idrica al nord

024/11/2022 13:20 [Redazione Agenfood](#) [AGRICOLTURA](#)

(Agen Food) – Roma, 24 nov. – Anche se la percezione è quella di un ritorno alla regolarità meteorologica delle piogge autunnali, in realtà la contingenza di corsi d'acqua e laghi nel Nord Italia resta di preoccupante sofferenza: è quanto si evince dal report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

In giornate da allerta meteo "rossa" in numerose zone del Paese, colpite da violenti nubifragi che solo fortunatamente non hanno avuto conseguenze più gravi, desta infatti sconcerto, la condizione dei maggiori corpi idrici del Nord Italia, dove le precipitazioni hanno avuto complessivamente minore intensità: i livelli dei grandi laghi, tutti sotto media, continuano a calare come testimoniato dalle esigue percentuali di riempimento ed il fiume Po ha portate praticamente dimezzate, scendendo addirittura al 30% della media stagionale in Piemonte, dove comunque quasi tutti i corsi d'acqua registrano decrescite, che vanno dal 30% al 50%.

In Valle d'Aosta, come in altre regioni, è caduta la prima neve: dagli 8 centimetri ad Ayas al mezzo metro di La Thuile (m. 2430 di altitudine); in contemporanea, le piogge sono state piuttosto scarse (in 7 giorni dai 3 millimetri ad Issime ai mm. 41,20 di Courmayeur) ed i fiumi sono così in calo.

In Lombardia, le piogge di questi giorni sono cadute principalmente sulla pianura (circa mm. 30), ma in montagna si registrano i primi accumuli di neve in quota: cm. 66 in Valtellina, cm. 55 sull'Adamello, cm. 87 a Lanzada (altitudine: m. 3032); è ancora in calo la portata del fiume Adda, mentre la riserva d'acqua stoccata nei bacini prealpini continua ad aggirarsi intorno al 30% della media.

In Veneto, il fiume Adige permane ai minimi del decennio, mentre incrementano i livelli di Piave e Bacchiglione; in leggera crescita è anche la Livenza, le cui condizioni restano però idricamente gravissime.

"L'analisi di questi dati conferma la gravità della crisi idrologica, che attanaglia da mesi il Nord Italia – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – L'arrivo di piogge e neve conforta, ma non deve distrarre, come già successo in molte occasioni, dall'imprescindibile obiettivo di dotare il territorio di adeguate infrastrutture, capaci di capitalizzare la risorsa acqua; l'impossibilità di uscire velocemente da una situazione di deficit idrico ne è la migliore testimonianza."

In Emilia Romagna, le portate dei fiumi appenninici sono finalmente in aumento, ad eccezione di quella del Taro. Le piogge cadute in questi giorni hanno ristorato territori, che da oltre un anno soffrono enormemente per la scarsità d'acqua: in 12 mesi, sui territori di pianura sono caduti mediamente 480 millimetri, mentre in montagna sono stati circa mm. 830.

La Toscana è stata una delle regioni maggiormente colpite da violenti nubifragi: i livelli dei corsi d'acqua sono cresciuti in maniera preoccupante, principalmente nei bacini dei fiumi Arno ed Ombrone; quest'ultimo, grazie agli apporti meteorici più consistenti, registrati nella regione (in 3 ore, a Roccastrada sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia) e con la crescita repentina dei livelli dei propri affluenti è salito, in sole 6 ore, da una portata di circa 3 metri cubi al secondo a mc/s 318, 40 (livello: m.+3,29) nella tarda mattinata per poi arrivare a mc/s 527 nel pomeriggio. In poche ore sono cresciuti di ben 2 metri anche i livelli dei fiumi Fiora e Cecina.

Nelle Marche si è vissuta nuova paura, quando il livello del fiume Misa, tristemente noto per la recente alluvione di Senigallia, è salito a Pianello d'Ostra di m. 2,42 in poche ore; anche gli altri corsi d'acqua della regione, fatta eccezione per i bacini più a Sud, hanno registrato incrementi molto evidenti, così come i volumi idrici trattenuti dalle dighe.

In Umbria, cresce finalmente il livello del lago Trasimeno, nonché dei fiumi Nera e Tevere, la cui portata, raggiungendo Roma, è salita di oltre 100 metri cubi al secondo in un giorno e di mc/s 235 rispetto alla settimana scorsa.

Nel Lazio, importante è anche la crescita di portata del fiume Aniene, mentre il livello del Sacco si è alzato di ben 2 metri; l'Amaseno a Fossanova è cresciuto di oltre 3 metri in 8 ore e l'invaso della diga di Corbara segna un livello superiore di oltre m.2,30 rispetto ad una settimana fa. Ancora una volta Formia è stata coperta di fango dopo aver visto cadere circa 170 millimetri di pioggia in pochi giorni.

In Abruzzo, le piogge violente, cadute sul bacino settentrionale (a Villetta Barrea cm. 154 in 24 ore, ma anche mm. 133,8 a Pescasseroli e cm. 131 ad Opi) hanno fatto scattare l'allerta per il fiume Sangro.

Un importante esempio di come infrastrutture strategiche possano evitare gravi sciagure al territorio viene dalla Campania, dove nel Cilento, una delle zone più colpite dal recente maltempo insieme all'Irpinia (su Avellino sono caduti oltre 153 millimetri di pioggia), la diga di Piano della Rocca ha assolto pienamente alla funzione calmieratrice delle piene in un territorio difficile per la morfologia dei suoli impermeabili, che favoriscono il fenomeno del ruscellamento: nonostante oltre 100 millimetri di pioggia, caduti in 24 ore (sulla località Perito si sono rovesciati 249 millimetri d'acqua in 5 giorni!), il deflusso del fiume Alento è stato controllato, limitando i disagi nei territori a valle. Al contempo i volumi idrici, trattenuti nell'invaso, hanno raggiunto in una settimana i 20 milioni di metri cubi, salendo di 12 milioni (8 in una sola giornata), andando a costituire così un'importante riserva d'acqua per le stagioni più secche. I livelli idrometrici dei principali fiumi sono in crescita (il Volturno resta, comunque, al di sotto della media del quadriennio) così come quelli del lago di Conza.

Piogge abbondanti hanno rimpinguato gli invasi della Basilicata, cresciuti di ben 41 milioni di metri cubi in una settimana, mentre nei bacini di Puglia si segnalano 8 milioni di metri cubi d'acqua in più.

Infine, anche in Sicilia si registra una buona performance degli invasi, che conservano una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media stagionale degli scorsi 12 anni.

"Accanto al confermarsi di un'Italia idricamente capovolta, la fotografia del Meridione avvalorla la scelta di dotarlo, all'epoca della Cassa del Mezzogiorno, di invasi a riempimento pluriennale, oggi diventati autentici scrigni di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per il territorio. La loro realizzazione non fu scevra da criticità, che ancora oggi ne limitano l'operatività – ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – ma rispose ad una visione di Paese, che chiediamo di assumere al Governo ed alla classe politica recentemente eletta."

D'altronde, da Gennaio ad Ottobre di quest'anno, l'Italia ha già registrato 254 fenomeni estremi, cioè 27% in più rispetto a quelli avvenuti nei 12 mesi del 2021 (fonte: Legambiente); sempre secondo il rapporto Città-Clima, dal 2010 al 31 Ottobre 2022 si sono verificati 1.503 eventi estremi con 780 comuni coinvolti e 279 vittime; tra le regioni più colpite: Sicilia (175), Lombardia (166), Lazio (136).

#ANBI #crisiidrica

[crisi idrica](#) [Primo Piano](#)

Share This



Twitter



Facebook



LinkedIn



Email

Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati



[Coldiretti Campania, urgenza invasi](#)
(Agen Food) - Benevento, 24 nov. - "Il raggiungimento della quota di laminazione a Campolattaro,...



[Tornano i pregiati Radicchi I.G.P. OrtoRomi](#)
(Agen Food) - Borgoricco (PD), 24 nov. - Il Radicchio è uno dei re indiscussi...



[Coldiretti Toscana, clima incide su bollette Stelle di Natale](#)
(Agen Food) - Firenze, 24 nov. - La Stella di Natale, pianta simbolo delle festività,...

giovedì, Novembre 24, 2022 Ultimo: dei costi di produzione mette in

Agrigiornale



NEWS

CONTATTI

PRIVACY E COOKIES



Ambiente

Aumentano le riserve idriche al sud, al nord le piogge ristorano, ma non risolvono il grave deficit idrico

24 Novembre 2022 Roberto Goitre



Anche se la percezione è quella di un ritorno alla regolarità meteorologica delle piogge autunnali, in realtà la contingenza di corsi d'acqua e laghi nel Nord Italia resta di preoccupante sofferenza: è quanto si evince dal report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

NOVEL FARM – ALGAE FARM
– AQUA FARM



15-16 FEBBRAIO
2023

DADACORE.IT – SERVIZI
WEB



ROBERTO GOITRE
COMUNICAZIONE

RGC

Roberto Goitre Comunicazione

Uffici Stampa
Brand Image
Editoria e TV

Via Bernardino Drovetti, 2 - 10138, Torino

Tel. 349.6815530 robertogoitre@gmail.com

Area Pubblicitaria

In giornate da allerta meteo "rossa" in numerose zone del Paese, colpite da violenti nubifragi che solo fortunatamente non hanno avuto conseguenze più gravi, desta infatti sconcerto, la condizione dei maggiori corpi idrici del Nord Italia, dove le precipitazioni hanno avuto complessivamente minore intensità: i livelli dei grandi laghi, tutti sotto media, continuano a calare come testimoniato dalle esigue percentuali di riempimento ed il fiume Po ha portato praticamente dimezzate, scendendo addirittura al 30% della media stagionale in Piemonte, dove comunque quasi tutti i corsi d'acqua registrano decrescite, che vanno dal 30% al 50%.

In Valle d'Aosta, come in altre regioni, è caduta la prima neve: dagli 8 centimetri ad Ayas al mezzo metro di La Thuile (m. 2430 di altitudine); in contemporanea, le piogge sono state piuttosto scarse (in 7 giorni dai 3 millimetri ad Issime ai mm. 41,20 di Courmayeur) ed i fiumi sono così in calo.

In Lombardia, le piogge di questi giorni sono cadute principalmente sulla pianura (circa mm. 30), ma in montagna si registrano i primi accumuli di neve in quota: cm. 66 in Valtellina, cm. 55 sull'Adamello, cm. 87 a Lanzada (altitudine: m. 3032); è ancora in calo la portata del fiume Adda, mentre la riserva d'acqua stoccata nei bacini prealpini continua ad aggirarsi intorno al 30% della media.

In Veneto, il fiume Adige permane ai minimi del decennio, mentre incrementano i livelli di Piave e Bacchiglione; in leggera crescita è anche la Livenza, le cui condizioni restano però idricamente gravissime.

"L'analisi di questi dati conferma la gravità della crisi idrologica, che attanaglia da mesi il Nord Italia – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – L'arrivo di piogge e neve conforta, ma non deve distrarre, come già successo in molte occasioni, dall'imprescindibile obiettivo di dotare il territorio di adeguate infrastrutture, capaci di capitalizzare la risorsa acqua; l'impossibilità di uscire velocemente da una situazione di deficit idrico ne è la migliore testimonianza."

In Emilia Romagna, le portate dei fiumi appenninici sono finalmente in aumento, ad eccezione di quella del Taro. Le piogge cadute in questi giorni hanno ristorato territori, che da oltre un anno soffrono enormemente per la scarsità d'acqua: in 12 mesi, sui territori di pianura sono caduti mediamente 480 millimetri, mentre in montagna sono stati circa mm. 830.

La Toscana è stata una delle regioni maggiormente colpite da violenti nubifragi: i livelli dei corsi d'acqua sono cresciuti in maniera preoccupante, principalmente nei bacini dei fiumi Arno ed Ombrone; quest'ultimo, grazie agli apporti meteorici più consistenti, registrati nella regione (in 3 ore, a Roccastrada sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia) e con la crescita repentina dei livelli dei propri affluenti è salito, in sole 6 ore, da una portata di circa 3 metri cubi al secondo a mc/s 318, 40 (livello: m.+3,29) nella tarda mattinata per poi arrivare a mc/s 527 nel pomeriggio. In poche ore sono cresciuti di ben 2 metri anche i livelli dei fiumi Fiora e Cecina.

Nelle Marche si è vissuta nuova paura, quando il livello del fiume Misa, tristemente noto per la recente alluvione di Senigallia, è salito a Pianello d'Ostra di m. 2,42 in poche ore; anche gli altri corsi d'acqua della regione, fatta eccezione per i bacini più a Sud, hanno registrato incrementi molto evidenti, così come i volumi idrici trattenuti dalle dighe.

In Umbria, cresce finalmente il livello del lago Trasimeno, nonchè dei fiumi Nera e Tevere, la cui portata, raggiungendo Roma, è salita di oltre 100 metri cubi al secondo in un giorno e di mc/s 235 rispetto alla settimana scorsa.

Nel Lazio, importante è anche la crescita di portata del fiume Aniene, mentre il livello del Sacco si è alzato di ben 2 metri; l'Amaseno a Fossanova è cresciuto di oltre 3 metri in 8 ore



News

NEWS

Vino dell'Ue – L'aumento vertiginoso dei costi di produzione mette in ombra il lieve miglioramento dei risultati della vendemmia 2022

📅 24 Novembre 2022 🧑 Roberto Goitre

In occasione dell'evento Vendemmia 2022, il Gruppo di lavoro del Copa-Cogeca sul vino ha presentato le sue stime di vendemmia.



Interpoma 2022, tutto il mondo per la mela

📅 21 Novembre

2022



Via libera a prima "carne" in provetta in USA, presto in Europa

📅 17 Novembre 2022



Riso europeo: gestione efficiente della risorsa idrica per la

sostenibilità agronomica e ambientale della risicoltura

📅 16 Novembre 2022

e l'invaso della diga di Corbara segna un livello superiore di oltre m.2,30 rispetto ad una settimana fa. Ancora una volta Formia è stata coperta di fango dopo aver visto cadere circa 170 millimetri di pioggia in pochi giorni.

In Abruzzo, le piogge violente, cadute sul bacino settentrionale (a Villetta Barrea cm. 154 in 24 ore, ma anche mm. 133,8 a Pescasseroli e cm. 131 ad Opi) hanno fatto scattare l'allerta per il fiume Sangro.

Un importante esempio di come infrastrutture strategiche possano evitare gravi sciagure al territorio viene dalla Campania, dove nel Cilento, una delle zone più colpite dal recente maltempo insieme all'Irpinia (su Avellino sono caduti oltre 153 millimetri di pioggia), la diga di Piano della Rocca ha assolto pienamente alla funzione calmieratrice delle piene in un territorio difficile per la morfologia dei suoli impermeabili, che favoriscono il fenomeno del ruscellamento: nonostante oltre 100 millimetri di pioggia, caduti in 24 ore (sulla località Perito si sono rovesciati 249 millimetri d'acqua in 5 giorni!), il deflusso del fiume Alento è stato controllato, limitando i disagi nei territori a valle. Al contempo i volumi idrici, trattenuti nell'invaso, hanno raggiunto in una settimana i 20 milioni di metri cubi, salendo di 12 milioni (8 in una sola giornata), andando a costituire così un'importante riserva d'acqua per le stagioni più secche. I livelli idrometrici dei principali fiumi sono in crescita (il Volturno resta, comunque, al di sotto della media del quadriennio) così come quelli del lago di Conza.

Piogge abbondanti hanno rimpinguato gli invasi della Basilicata, cresciuti di ben 41 milioni di metri cubi in una settimana, mentre nei bacini di Puglia si segnalano 8 milioni di metri cubi d'acqua in più.

Infine, anche in Sicilia si registra una buona performance degli invasi, che conservano una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media stagionale degli scorsi 12 anni.

"Accanto al confermarsi di un'Italia idricamente capovolta, la fotografia del Meridione avvalorata la scelta di dotarlo, all'epoca della Cassa del Mezzogiorno, di invasi a riempimento pluriennale, oggi diventati autentici scrigni di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per il territorio. La loro realizzazione non fu scevra da criticità, che ancora oggi ne limitano l'operatività – ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – ma rispose ad una visione di Paese, che chiediamo di assumere al Governo ed alla classe politica recentemente eletta."

D'altronde, da Gennaio ad Ottobre di quest'anno, l'Italia ha già registrato 254 fenomeni estremi, cioè 27% in più rispetto a quelli avvenuti nei 12 mesi del 2021 (fonte: Legambiente); sempre secondo il rapporto Città-Clima, dal 2010 al 31 Ottobre 2022 si sono verificati 1.503 eventi estremi con 780 comuni coinvolti e 279 vittime; tra le regioni più colpite: Sicilia (175), Lombardia (166), Lazio (136).

Condividi



← [Fieracavalli esplora nuove opportunità di business legate al cavallo americano](#)



Aggiornato Giovedì 24 novembre 2022 ore 15:59



Cronaca Economia Politica Sport Cultura Regionali Nazionali Locali Dal mondo AGR TV Donazione

Home / Agricoltura

Fiumicino, risparmio idrico nelle aree agricole, convegno di studio al CBLN

Antonelli, assessore attività produttive: il tema centrale dell'incontro è stato il risparmio idrico, al centro dell'agenda politica globale. E' necessario che sui temi riguardanti la crisi climatica: università, enti di ricerca, consorzi bonifica e istituzioni, lavorino in rete per trovare soluzioni

Di E. B.: Redazione AGR :: 24 novembre 2022 15:27



Focene convegno di studio al Consorzio Bonifica su risparmio idrico

(AGR) "Un plauso agli enti organizzatori dell'evento sui cambiamenti climatici che si è tenuto questa mattina a Focene, presso il Consorzio di Bonifica del Litorale Nord". Lo dichiara l'assessora alle Attività Produttive Erica Antonelli.

"Tema centrale è stato il risparmio idrico che dovrebbe e deve essere al centro dell'agenda politica globale - sottolinea Antonelli - e che noi, come comune il cui territorio è per gran parte a vocazione agricola, conosciamo molto bene". Su questo, come su altri temi che riguardano la crisi climatica, è fondamentale che università, enti di ricerca, consorzi di bonifica e istituzioni, lavorino in rete per trovare soluzioni ottimali alle emergenze, ma soprattutto per pianificare interventi che guardino al futuro. Il cambiamento climatico in corso ci insegna che solo un'ottica che punti alle prossime generazioni garantisce misure efficaci".

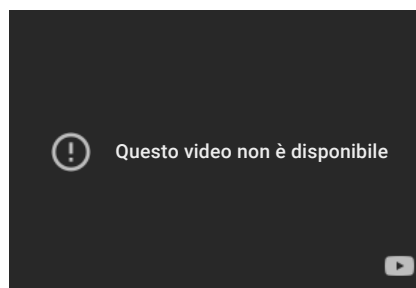
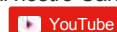
"Ringrazio il direttore Renna per l'invito. L'evento di oggi, con relatori internazionali di alto livello e il coinvolgimento delle ragazze e i ragazzi del Baffi che seguono l'indirizzo "Internazionalizzazione e marketing" va nella giusta direzione" conclude Antonelli.

L'evento era organizzato da: Università per Stranieri di Perugia (WARREDOC), Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni Lazio (ANBI Lazio), Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), Fondazione Earth and Water Agenda (Fondazione EWA), One World One Water Center (OWOW) (Metropolitan State Univ. of Denver & Denver Botanic Gardens).

Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Regione Lazio, convegno su donazione e trapianti

Acilia, petizione-esposto dei cittadini contro il degrado e l'abbandono delle aree

Acilia nord, un incendio violento di sterpaglie e vegetazione incolta divide in due il quartiere, cittadini mobilitati per la prevenzione

Acilia degrado, folta vegetazione e alto rischio di incendi

Roma, minaccia di morte la madre impugnando un coltello sotto gli occhi dei carabinieri, in manette 22enne

Ostia, "Pinete e paesaggio storico", gli architetti si interrogano su una possibile trasformazione del paesaggio

25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il calendario degli eventi a Fiumicino

Roma-Lido, stop all'alba, ennesimo "calo di corrente", pendolari in strada ad attendere le navette

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Giovedì, 24 Novembre 2022

Cerca...

[HOME](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [SANITÀ](#) [AMBIENTE](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI E CULTURA](#) [SPORT](#)

LA REDAZIONE

[Home](#) [Ambiente](#)

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
ENERGIA E AMBIENTE

PER MAGGIORI INFO CLICCA QUI

POR FSE

GIOVANI

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

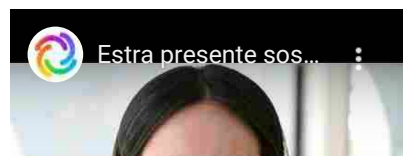
REGIONALE

NATIONALE

EUROPEO

REGIONALE

NATIONALE



Dalla siccità al timore alluvione ad ogni nubifragio - Foto

Stefani: “La crisi climatica evidenzia l’importanza della prevenzione, ma anche la necessità di interventi strutturali”. Lisi (Direttore Generale CB2): “Progetti pronti per mitigare il rischio idraulico, in attesa di finanziamento. Nel 2022 l’ente ha intercettato risorse nazionali e regionali importanti per eseguire lavori straordinari. Urgente un piano per la montagna”

GIOVEDÌ, 24 NOVEMBRE 2022 09:30. INSERITO IN [AMBIENTE](#)

Scritto da Redazione Arezzo24



Tornato il sole, si fanno i primi bilanci: le intense e prolungate precipitazioni cadute in questi giorni non hanno causato problemi idrogeologici importanti. In poche ore, i corsi d'acqua che, fino a qualche giorno fa mostravano un volto tipico delle estati più siccitose, con l'Arno che raggiungeva la portata media di 5,64 mc/s contro i 47,48 mc/s tipici del mese di novembre, hanno registrato un'impennata nelle portate.

Importante è stata l'attività di prevenzione svolta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con l'esecuzione degli interventi di

manutenzione ordinaria su molti tratti del reticolo idrografico, ormai quasi completata in tutto il comprensorio.

Oltre al contenimento della vegetazione e alla rimozione di tronchi e rami caduti, efficace si è rivelato il ripristino di alcune opere, soprattutto in area montana, che hanno assicurato la buona efficienza a fiume e torrenti.

"L'estremizzazione dei fenomeni atmosferici, che fanno passare in poche ore dall'allarme siccità all'allarme alluvione, e la sempre maggiore fragilità dei territori, spesso incapaci di sopportare la violenza e l'abbondanza di precipitazioni concentrate nel tempo e nello spazio, rendono alcuni interventi straordinari urgenti e non più rinviabili", commenta la Presidente **Serena Stefani**.

La prevenzione attraverso la manutenzione ordinaria è necessaria, ma, di fronte alla crisi climatica, diventa strategico richiamare investimenti ad hoc per adeguare la rete idraulica, con un piano di efficientamento fatto di manutenzioni straordinarie, ripristino delle sezioni degli alvei, creazione di nuove opere e invasi.

"Il nostro Consorzio, oltre a curare la manutenzione ordinaria, ha individuato una serie di progetti importanti ai fini della prevenzione del rischio idraulico", aggiunge il Direttore Francesco Lisi. "Con questi, già nel 2022, abbiamo ottenuto importanti finanziamenti che si sono tradotti o si tradurranno a breve in opere strategiche. E' necessario continuare ad affiancare l'attività programmata con risorse adeguate per risolvere criticità strutturali. Tra le altre cose, è strategico definire al più presto un pacchetto di misure per la sistemazione dei corsi d'acqua montani, fondamentali per trattenere e rallentare le acque e, quindi, per mettere in sicurezza anche il fondovalle".

"ANBI, l'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione – aggiunge Stefani – ha presentato un piano nazionale con tante opere velocemente cantierabili che potrebbero dare una risposta importante anche al nostro comprensorio".



ARTICOLI CORRELATI



Stefani: "Verso la firma del contratto di Fiume Casentino H2O"



Gestione e sicurezza idrogeologica, il Consorzio di Bonifica incontra l'Ocse



Giovedì, 24 Novembre 2022



Nubi basse con qualche schiarita



Accedi

MONTEVARCHI MONTEVARCHI

Concluso in Valdarno il tour per la sicurezza idraulica

Sono terminati gli incontri con i nove sindaci della vallata per tracciare la strategia anti-alluvione del 2023

Redazione

24 novembre 2022 11:38



La sindaca di Montevarchi Silvia Chiassai

Nove sindaci al fianco del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per mettere a punto una strategia anti-alluvione mirata ed efficace. La campagna di ascolto dei territori, organizzata come ogni anno per raccogliere segnalazioni, proposte, preoccupazioni, è terminata da poco. In questo percorso, fondamentale è stata anche la voce dei cittadini, le principali “sentinelle” dei numerosi tratti che scorrono in territorio valdarnese.

Sono 260 i chilometri di reticolo di gestione inseriti nel piano delle attività proposto per il 2023, compreso l'Arno che da solo misura 33 chilometri.

La vallata è attraversata da un insieme di tratti diversi per caratteristiche, pendenze, ambientazioni, ma tutti delicati e fragili soprattutto di fronte all'assalto di eventi meteorologici sempre più violenti e concentrati.

Al termine del “tour virtuale” della vallata, la presidente Serena Stefani, presente a tutti gli incontri insieme al direttore Generale Francesco Lisi, al caposettore della difesa idrogeologica ingegner Serena Ciofini e al referente dell'Unità Idrografica Omogenea Giulia Pierozzi, fa il punto della situazione.

“Questa iniziativa che ripetiamo ogni anno si è rivelata ancora una volta preziosa per mettere a punto un piano delle attività adeguato alle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

necessità idrauliche di ogni area. Ringrazio sindaci e assessori che hanno partecipato attivamente agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dando seguito a una ormai consolidata e positiva esperienza che ci consente di mettere a fuoco tempestivamente criticità e soluzioni".

Molte le novità introdotte a seguito degli incontri con il territorio.

"Le lavorazioni oltre ad interessare i tratti che scattano in automatico, applicando le linee guida fornite dalla Regione Toscana con apposita delibera – commenta il direttore Lisi -, si estenderanno quest'anno verso monte, dove la corretta regolazione delle acque è fondamentale anche per mettere in sicurezza il fondovalle".

"Oltre ai tratti di routine, sono stati programmati interventi su tratti oggetto di segnalazione da parte di amministratori e cittadini. Su alcuni di questi, le lavorazioni saranno avviate all'inizio del 2023, prima del divieto di taglio a tutela della fauna nidificante", ha commentato l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica".

Nel corso degli incontri è stato fatto anche il punto sulla esecuzione del Piano delle Attività 2022, che, in tutte le aree, è ormai prossimo alla conclusione. Restano esclusi alcuni segmenti dove, per ragioni tecnico operative, il taglio della vegetazione è stato temporaneamente sospeso.

"I corsi d'acqua valdarnesi sono invasi in modo significativo dal Poligono del Giappone, una pianta infestante molto pericolosa anche per la sicurezza idraulica, poiché riesce a costruire in poco tempo fitti muri verdi, a distruggere l'ecosistema locale e a rendere molto più fragili gli argini. Per contenerne la diffusione, dobbiamo attendere la fine del suo ciclo vegetativo e adottare molte precauzioni, tra cui l'abbruciamento sul posto, per evitare che si propaghi e si diffonda ulteriormente".

© Riproduzione riservata



I più letti

- 1.** [MONTEVARCHI](#)
[Il sogno di Marghe: a 10 anni conquista un posto in finale al Tour Music Fest](#)
- 2.** [MONTEVARCHI](#)
[Afasia e neglect: Crt e Fondazione Salvini al lavoro sulle future linee ministeriali](#)

In Evidenza

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



CRONACHE DAI BORGHİ ▾

ECONOMIA E AMBIENTE ▾

POLITICA E SANITÀ ▾

CULTURA ▾



EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾

LIBRO DEL MESE

95

Comuni di operatività



Ambiente

Cronache dai borghi

Maremma: migliora la situazione sui principali corsi d'acqua controllati dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana

24 Novembre 2022 [CPD_READS_THIS]

Sta migliorando la situazione sui principali corsi d'acqua della Maremma, costantemente controllati dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Bruna, Sovata, Albegna e ovviamente Ombrone sono stati interessati da piene nelle ultime ore, dopo che tutto il reticolo è stato colpito da precipitazioni molto abbondanti. Un reticolo che però ha risposto bene: le principali problematiche, in modo diffuso su tutto il territorio, sono state su piccoli ponti e guadi. A occuparsi di queste criticità le varie amministrazioni comunali che hanno chiuso i passaggi, di loro competenza, quando necessario. Martedì sono stati aperti i servizi di piena su

Consigli comunali



Siena : caro bollette ; sindaco De Mossi, "priorità tutela dei più

fragili, delle famiglie e delle imprese"

23 Novembre 2022



Siena: caro bollette ; stabilito sostegno a famiglie,

imprese e terzo settore . Le linee guida approvate dal Consiglio comunale per l'utilizzo di 1,3 milioni di euro

23 Novembre 2022

Regione



Toscana: Comunità energetiche; approvata la legge

regionale, 20 milioni a disposizione per sostenerle. Ceccarelli e Bugetti (Pd): "Una grande opportunità per famiglie, aziende e per l'ambiente"

23 Novembre 2022

Bruna e Sovata, entrambi chiusi nella notte tra martedì e mercoledì. Martedì mattina è stato aperto anche il servizio di piena sul fiume Albegna, chiuso attorno alle 19 dello stesso giorno. Sempre martedì è stato aperto il servizio di piena sull'Ombrone, che ha raggiunto il terzo livello (raggiungendo una modesta golena). Il picco all'idrometro del Berrettino alle 4 di mercoledì, toccando i 6 metri; dalle 8 di mercoledì è iniziato a scendere. Confortanti i dati sugli idrometri a monte: a Sasso d'Ombrone il livello è iniziato a scendere già dalle 19 di martedì sera e la situazione sta lentamente tornando alla normalità.



Toscana : Covid ; 2.186 nuovi casi, sette decessi di cui 1 in provincia di

Arezzo e 2 in quella di Siena. Al momento in Toscana risultano 61.500 positivi, +1,9% rispetto a ieri. Di questi 500 (5 in più rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale: 15 (3 in meno) si trovano in terapia intensiva

📅 23 Novembre 2022

← Foiano della Chiana : da domani 25 al 28 novembre Black Week al Valdichiana Village. Negli oltre 130 punti vendita della Land of Fashion sconti del 30% sui prezzi outlet

Monte San Savino : il 3 dicembre incontro pubblico contro la violenza di genere →

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti

Ambiente



Maremma: migliora la situazione sui principali corsi d'acqua

controllati dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana

📅 24 Novembre 2022



A Castiglione del Lago la raccolta differenziata sfiora il 75%,

dato tra i più alti dell'Umbria. Si lavora per la riapertura della ricicleria

📅 23 Novembre 2022

Cortona: estensione dell'acquedotto; prossimo cantiere a Fossa del Lupo. Presentato all'assemblea pubblica il progetto, investimento da oltre 200 mila euro. Partenza dei lavori in autunno, oltre 50 nuclei familiari raggiunti.

📅 28 Luglio 2021



Castelnuovo: al via gli incontri sul Piano Operativo Comunale

📅 18 Novembre 2022



Buonconvento: Carabinieri mettono in salvo un pulcino di assiolo, un piccolo rapace notturno, trovato nell'erba. Ora è ad Arcidosso in una struttura veterinaria da dove potrà riprendere a volare

📅 24 Luglio 2019

Feste e sagre



Montepulciano : oggi si è alzato il sipario sul Natale. Il sindaco

Michele Angiolini ha prima consegnato a Babbo Natale la 'chiave' del 'Castello' e poi ha acceso l'illuminazione del grande Albero natalizio

📅 19 Novembre 2022



Chianciano: per Natale inaugurato il "bosco incantato" con

l'accensione delle luminarie nel centro storico e in giro per il borgo

📅 18 Novembre 2022

Giostrre e palli

ULTIME

Circolo Velico Santa Venera, il calabrese Flavio Ferrone è campione Italiano di kate foil 2022

MENU

Giovedì, 24 Novembre

Ultimo aggiornamento alle 12:44

DIRETTA TV

CORRIERE
della
CALABRIA

I nostri canali

PUBBLICITÀ



Si legge in: 1 minuto

Cambia colore:

LA REPLICA

Consorzio di Bonifica dello Ionio catanzarese: «Pronti a spiegare ai consorziati tributi e opere svolte»

Il commissario Borrello: «Operiamo a pieno regime per tutte le necessità dei consorziati e intervenendo contro il dissesto idrogeologico»

Pubblicato il: 24/11/2022 – 12:14



PUBBLICITÀ



CATANZARO «Il Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese a seguito della diffida di trenta cittadini della Presila Catanzarese che chiede chiarimenti sulla riscossione dei contributi, come è sua abitudine e sta facendo costantemente nei comprensori consortili si dichiara disponibile a fornire ogni chiarimento sulle attività di bonifica effettuate. Per questo abbiamo contattato l'avv. Paolo Pitaro per stabilire, come richiesto, un incontro con una delegazione di consorziati presso la sede consortile». È quanto fa sapere il commissario Fabio Borrello nel [replicare ad un gruppo di consorziati](#). «Forniremo – aggiunge – ogni chiarimento probante sulle attività svolte e sulla natura giuridica del tributo consortile. Giammai abbiamo leso i diritti dei cittadini ma operiamo a pieno regime per tutte le necessità dei consorziati e intervenendo con azioni programmate sul territorio di competenza con azioni preventive contro il dissesto idrogeologico, che deve essere salvaguardato anche a valle. Credo che tutti siamo consapevoli che occorrono maggiori investimenti anche con il contributo dei consorziati perché, un euro speso in prevenzione, ne fa risparmiare 5 in danni. Non solo – conclude Borrello: i dati dimostrano come successivamente solo una quota minimale dei danni venga

realmente ristorato dopo le dichiarazioni dello stato di calamità.



Se condividi l'informazione del Corriere della Calabria, se approvi il giornalismo abituato a dire la verità. La tua donazione, anche piccola, è un aiuto concreto per sostenere le battaglie dei calabresi.

La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

Inserisci importo

Conferma

**CONTRIBUTI, TRENTA
CITTADINI DELLA
PRESILA DIFFIDANO IL
CONSORZIO DI
BONIFICA "JONIO
CATANZARESE"**

PUBBLICITÀ



Cerca

f t o

CORRIERE RIETI .it

[LAZIO](#)[RIETI](#)[METEO](#)

Condividi:



Esplora:

[HOME](#) / [RIETI](#)

Monterotondo, riaperto il sottopasso di via Monte Sant'Ilario

Sullo stesso argomento:

[rieti](#)[monterotondo
scalo](#)[sottopasso](#)**Dopo 14 anni riapre il sottopasso di via Monte Sant'Ilario a Monterotondo Scalo****Monterotondo, 12 milioni per riqualificare la stazione**

Matteo Torrioli 24 novembre 2022

a a a

Dopo quasi **15 anni**, ha riaperto **lunedì 21 novembre 2022 il sottopasso di via Monte Sant'Ilario a Monterotondo Scalo**. Si tratta della strada dove, durante un'ondata eccezionale di maltempo, perse la vita la *signora Bruna Carrara*. Dopo anni di processi e lavori, finalmente il sottopasso tornerà a disposizione della popolazione che, in ogni caso, non potrà mai dimenticare la tragica fine della donna, morta annegata all'interno della sua auto che era rimasta bloccata nel punto più profondo del sottopasso. La riapertura del sottopasso, diversamente dal passato sarà a senso unico, contribuirà a decongestionare il traffico in entrata verso Monterotondo Scalo, per chi proviene da Roma. "Il sottopasso è stato dotato di due nuove pompe di drenaggio – ha spiegato il sindaco di Monterotondo, **Riccardo Varone** – collegate ad un impianto semaforico posto su entrambi i lati e a moderni sensori di emergenza che in caso di aumento del livello dell'acqua attiveranno la chiusura delle sbarre automatiche e una sirena acustica di allerta. I lavori di messa in sicurezza, eseguiti in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, sono stati realizzati con un finanziamento di 158mila euro concesso dall'Assessorato ai Lavori pubblici della Regione Lazio, grazie all'impegno dell'assessore *Mauro Alessandri*, che ha consentito, inoltre, il ripristino del nuovo manto stradale, della segnaletica verticale e orizzontale e dell'impianto di illuminazione". Già nei giorni precedenti la riapertura, diversi cittadini, soprattutto sui social, hanno proposto di intitolare il sottopasso alla memoria di Bruna Carrara, scomparsa nel 2008. La strada verso l'inizio dei lavori è stata lunga e tortuosa, caratterizzata specialmente dal problema delle competenze tra enti, in particolare tra il Comune di Monterotondo, quello di Roma ed il Consorzio del Tevere e dell'Agro Romano. Dopo la morte di Bruna Carrara, l'allora sindaco di Monterotondo Tonino Lupi sostenne che l'esondazione (che causò la morte della donna) era avvenuta dall'attiguo Fosso del Casale, situato all'interno del Comune di Roma. Il Campidoglio disse invece che la competenza su quella strada era del *Consorzio di Bonifica del Tevere e dell'Agro Romano*.

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

ECONOMIA

**Taglio cuneo fiscale, fino a 46 euro in più in busta paga**

INDAGINE

**Istat, nel 2022 le politiche sulle famiglie ha ridotto la disuguaglianza**

ANIMALI

Pesce rosso da record: pesa 30 chili ed è stato ributtato nel lago
| Video

CALCIO

Mondiali, un'altra sorpresa: dopo l'Argentina ko anche la Germania con il Giappone (1-2) | Video**In evidenza****Corriere di Rieti TV****Rieti, Papa Francesco riceve una rappresentanza della Coppa del Mondo di Skiroli** | Video

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Gio 24 Nov 2022 - 18 visite

[Attualità](#) | [Di Redazione](#)PAROLA DA CERCARE

Contratto di Fiume, le Linee Guida approvate dalla giunta comunale

Definiscono quali saranno i punti chiave che si intendono realizzare per la città: "Un traguardo importante, che sancisce la conclusione del percorso partecipativo avviato in primavera"

Le Linee Guida per il futuro Contratto di Fiume di Ferrara sono state approvate dalla giunta comunale. Un traguardo importante, che sancisce la conclusione del percorso partecipativo avviato in primavera, e apre un nuovo orizzonte di impegni e interventi concreti. Il progetto da marzo a ottobre ha organizzato una serie



di incontri pubblici e laboratori volti a raccogliere il punto di vista dei cittadini, delle associazioni, delle aziende e delle istituzioni interessate a valorizzare i numerosi corsi d'acqua che attraversano la città.

Ha nominato un comitato di garanzia, affinché si potesse monitorare la correttezza dei metodi utilizzati per coinvolgere la comunità e avviato un tavolo di negoziazione a cui hanno aderito i principali stakeholder: enti preposti alla gestione dei fiumi e dei canali, come il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Arpa, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Da questo concerto di azioni è nato un documento, redatto in modo condiviso e approvato collettivamente, che definisce quali saranno i **punti chiave del Contratto di Fiume che si intende realizzare per la città**. Proprio questo documento è stato formalmente adottato dall'Amministrazione, tramite la delibera firmata dal sindaco Alan Fabbri martedì 15 novembre.

«Il Contratto di Fiume è uno strumento recente, che tuttavia già diverse realtà hanno sperimentato. In Italia per esempio è stato sottoscritto per il Mincio, per il Seveso e per il Lambro settentrionale. Si tratta di un accordo tra soggetti diversi, responsabili dell'uso delle acque, della pianificazione del territorio e della tutela dell'ambiente» spiega Georg Sobbe, presidente di Fiumana, coordinatore dell'iniziativa. «Gli appuntamenti organizzati in questi mesi sono stati fondamentali per analizzare la situazione, valutare le diverse esigenze dei soggetti

che si rapportano al fiume, e capire quali sono le criticità sulle quali sarebbe prioritario intervenire, come per esempio la pulizia delle sponde, il controllo degli scarichi e il ripristino di varie infrastrutture come ponti, chiuse e pontili. Ora che le Linee Guida sono state accolte, ci impegneremo affinché non restino un buon proposito sulla carta, ma si traducano in realtà».

“Verso un Contratto di Fiume per Ferrara” è un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, ideato e curato da Fiumana, in collaborazione con il Comune di Ferrara, Csv Terre Estensi, IlTurco e Rete Giustizia Climatica Ferrara.

Per conoscere il progetto, i report degli incontri e dei laboratori svolti, le Linee Guida redatta attraverso il percorso partecipativo e approfondire lo strumento del Contratto di Fiume:

www.contrattodifiumeferrara.it. Per contattare il coordinamento:

info@contrattodifiumeferrara.it / 3282161442.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

ALSO ON ESTENSE.COM



Orsini: “Chi guida Forza Italia in ...

4 giorni fa · 2 commenti

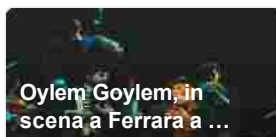
Dura polemica della ex vicesindaca di Copparo con i vertici provinciali e ...



‘Le passeggiate di Agata’, quando ...

4 giorni fa · 1 commento

L'associazione, nata dall'idea di una bambina di 10 anni, mette alla prova ...



Oylem Goylem, in scena a Ferrara a ...

2 ore fa · 1 commento

Torna la prosa al Teatro Comunale di Ferrara con un esplosivo Moni Ovadia, ...



M ...

ui

E
il
ta

**Campagna
di SCREENING**
per il **tumore
del colon-retto**



Farmacie
Comunali

ISOLA SACRA

Via della Scafa, 145 D

06.6503.6138

HOT NEWS

i"...

Tronchi, plastica, polistirolo, bottiglie di vetro, canne e detriti, è questa l'eredità della violenta mareggiata...

Ques

**Black Frida-y
VR EXPERIENCE**

**DAL 23 AL 29
NOVEMBRE**

Scopri con la realtà virtuale il mondo e le opere di Frida Kahlo.

**CENTRO
LEONARDO**

e MISFERO
IPERMERCATI

**DAL 17 AL 30
NOVEMBRE**

TV55" LED XIAOMI
155M6-6 UHD 4K
SMART TV ANDROID
109999
-100-299.000
BLACK FRIDAY

Corso di Taglio e Cucito

PER INFORMAZIONI CONTATTARE
Cell. 347.9984706

[HOME](#) / [ARTICOLI](#) / [CRONACA](#) / [FOCENE, QUESTA MATT...](#)

FOCENE, QUESTA MATTINA AL CONSORZIO DI BONIFICA DEL LITORALE NORD L'EVENTO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

GIOVEDÌ, 24 NOVEMBRE 2022 15:30

AUTORE: FIUMICINO-ONLINE



Antonelli: "Tema centrale è stato il risparmio idrico"

"Un plauso agli enti organizzatori dell'evento sui cambiamenti climatici che si è tenuto questa mattina a Focene, presso il Consorzio di Bonifica del Litorale Nord". **Lo dichiara l'assessora alle Attività Produttive Erica Antonelli.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Tema centrale - **spiega Antonelli** - è stato il risparmio idrico che dovrebbe e deve essere al centro dell'agenda politica globale e che noi, come comune il cui territorio è per gran parte a vocazione agricola, conosciamo molto bene".

"Su questo, come su altri temi che riguardano la crisi climatica, è fondamentale - **sottolinea** - che università, enti di ricerca, consorzi di bonifica e istituzioni, lavorino in rete per trovare soluzioni ottimali alle emergenze, ma soprattutto per **pianificare interventi che guardino al futuro**. Il cambiamento climatico in corso ci insegna che solo un'ottica che punti alle prossime generazioni garantisce misure efficaci".

"Ringrazio il direttore Renna per l'invito. L'evento di oggi, con relatori internazionali di alto livello e il coinvolgimento delle ragazze e i ragazzi del Baffi che seguono l'indirizzo 'Internazionalizzazione e marketing' va nella giusta direzione" **conclude l'Assessore Antonelli**.

L'evento era organizzato da: Università per Stranieri di Perugia (WARREDOC), Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni Lazio (ANBI Lazio), Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), Fondazione Earth and Water Agenda (Fondazione EWA), One World One Water Center (OWOW) (Metropolitan State Univ. of Denver & Denver Botanic Gardens).

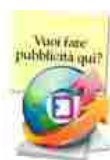


VOTA QUESTO ARTICOLO ★★★★★ (1 Vota)

PUBBLICATO IN **CRONACA**

ETICHETTATO SOTTO

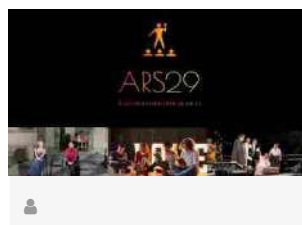
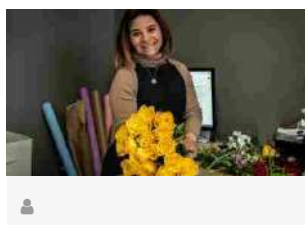
#Erica Antonelli #Risparmio idrico #Focene



Acquista banner la tua pubblicità su fiumicino online



SHOPPING CENTRAL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

format

HOME ARTICOLI L'EDITORIALE RUBRICHE ANNUNCI INFO E CONTATTI ALBUM DI FAMIGLIA

f Q

Novembre 2022

COMUNE DI RIETI, CONSORZIO DI BONIFICA E RISERVA DEI LAGHI INSIEME PER LA BONIFICA DEL TERRITORIO



ambiente, amministrazione

Grazie al lavoro congiunto tra **Comune di Rieti, Consorzio di Bonifica e Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile** nella giornata di domani, venerdì 25 novembre, si provvederà ad un'approfondita attività di pulizia, sfalcio dell'erba e manutenzione dell'area ricompresa tra **via Zannetti e Via Torretta, nel territorio della Riserva**.

Il Consorzio di Bonifica, con mezzi propri, provvederà allo sfalcio dell'erba, alla pulizia della banchina e delle cunette, mentre il Comune di Rieti, attraverso mezzi e personale ASM opererà un'azione di bonifica dai rifiuti che, nel tempo, sono stati accumulati nell'area. La Riserva, sul quale insiste il territorio oggetto di intervento, coordinerà e monitorerà le operazioni.

ASCOLTA LA RADIO



RUBRICHE

- ▶ EVENTI E MANIFESTAZIONI
- ▶ SAGRE
- ▶ IL DOMENICALE
- ▶ SALUTE
- ▶ SCUOLA
- ▶ PROVINCIA
- ▶ ELEZIONI
- ▶ LA DERMATOLOGIA
- ▶ STORIE DOLCI
- ▶ RIETI SOTTO A UN TRENO
- ▶ SISMA
- ▶ IMPIGLIATI NELLA RETE
- ▶ EDITORIALE
- ▶ RIETE DDE NOANDRI
- ▶ LE MANI IN PASTA
- ▶ EMERGENZA ESONDAZIONI
- ▶ TERMINILLO
- ▶ REGIONE
- ▶ IMAGINE CINEMA
- ▶ REAL SEBASTIANI
- ▶ STORIE

Il Sindaco **Daniele Sinibaldi**, il Presidente del Consorzio di Bonifica **Gianluca Pezzotti** e il Commissario della Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile, **Guido Zappavigna**, esprimono soddisfazione per la collaborazione a favore del decoro e della pulizia del territorio che, si auspica, potrà essere replicata anche in futuro.

24_11_22

condividi su:



CONTIGLIANO, APPELLO DEL SINDACO AI PRIVATI

amministrazione



RINNOVO CARICHE FIPE LAZIO NORD

amministrazione



EMIGRANDO TRA VECCHIO E NUOVO MONDO

amministrazione, digitalizzazione, impresa



LA VETTA PIU' ALTA DA RAGGIUNGERE

amministrazione



PER I DISABILI L'ESENZIONE DALLE TASSE

amministrazione



A TU PER TU COL NUOVO SINDACO

amministrazione, persone

- BRICIOLE DI DIRITTO DEI CONSUMATORI
- LA FORZA DEL SOCIALE
- FUORI MURA
- CALCIO
- EC...CITAZIONI
- LIBRINCIPIT
- PILLOLE CINOFILIE
- MOSTRE
- RIETI DIGITAL
- IL VENTO CALDO DELLA RIBELLIONE
- L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
- LA SCALA DI BEAUFORT
- CLICK
- LIBRI
- SCARABOCCHI
- NEWS
- TEATRO
- SPORT
- NPC
- #ORGOGGIO REATINO
- SCATTO D'AUTORE
- PERSONE & PERSONAGGI
- RIETHITPARADE
- ALBUM DI FAMIGLIA
- RUGBY
- RIETI MISTERIOSA
- BASKET
- CALCIO A 5
- IL PROFESSOR ARISTIDE
- LUCI&OMBRE
- POLVERI SOTTILI
- CARATTERI ORIGINALI
- STRADA FACENDO



Bostrico, in Bassa
Valsugana-Primiero ha
già causato la [...]



"Riscaldamento a legna?
Incide sulla qualità
dell'aria. [...]"



Dalla Sardegna a Ibiza e
da Dubrovnik a Kassel,
le nuove [...]



Sul mercato arriva il
dispositivo per farsi la
neve in [...]

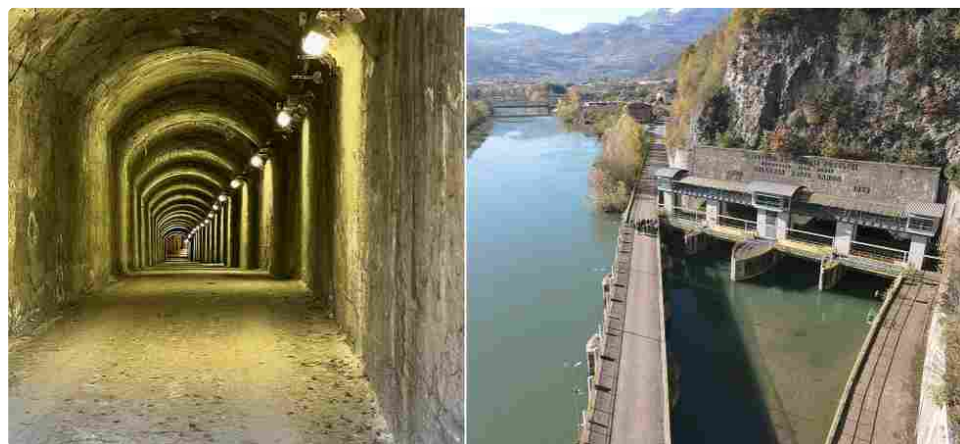


Contenuto sponsorizzato

AMBIENTE

Apertura straordinaria della Galleria Adige-Garda per verifiche funzionali (FOTO e VIDEO): "Opera fondamentale per la difesa dei territori nei momenti di emergenza"

Sicurezza idraulica e incolumità pubblica come priorità: la galleria è stata aperta eccezionalmente per testare l'efficienza alla presenza dei vertici di AIPo, degli amministratori locali dei comuni rivieraschi del Garda e dei funzionari della Protezione Civile della Provincia di Trento



Di L.A. - 24 November 2022 - 16:25



Contenuto sponsorizzato

Podcast

ARCHIVIO →



I cookie, gli editori italiani e
la sicurezza dei nostri dati

Techno Plaza 23 Nov 2022 - ore 19:27

Contenuto sponsorizzato

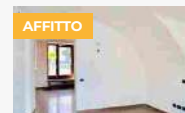
D Immobiliare

VETRINA →



AFRITTO
TRENTO
VENDIAMO - Attico
con 160 mq di
terrazza

m² 200 | €980.000



AFRITTO
TRENTO
AFFITTIAMO - Via
Esterle - Negozio
vetrinato

m² 90 | €1.000

NAGO-TORBOLE. Apertura straordinaria della **galleria Adige-Garda**, un'azione per verificare la funzionalità dell'opera. Il manufatto consente il deflusso delle acque dal fiume al lago in caso di eventi di massima piena, come avvenuto durante la **tempesta Vaia** quando l'utilizzo del tunnel ha permesso di salvaguardare e di difendere il territorio veneto in un momento critico della fortissima ondata di maltempo.

"E' un'opera idraulica importantissima per l'incolumità pubblica, un manufatto interessante e da studiare per i benefici che comporta in caso di emergenza", spiega **Gianni Morandi, sindaco di Nago-Torbole**. "Le manutenzioni sono costanti e molto attente, la galleria è in condizioni perfette e consente di far defluire l'acqua solo



Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA

VAI ALLA HOME →

Il Patt (perso il blocco che guardava al centrosinistra) incontra il leghista Calderoli: "Abbiamo trovato un ministro attento e preparato sulle nostre tematiche"

nei momenti di massima criticità e con impatti ambientali minimi. Questa visita è stata un'occasione di confronto, approfondimento e analisi della strategicità di questo tunnel per la valle dell'Adige, per Verona e per il Polesine".

Una visita "a secco" e senza il deflusso, utile per "riscoprire questo manufatto, lungo 10 chilometri e costruito tra il 1939 e il 1959, che rappresenta un'opera strategica in grado di garantire l'incolumità pubblica delle comunità venete e del perimetro urbano dell'intera **Verona**. La visita straordinaria, che ha visto l'esplorazione interna del tunnel grazie all'ausilio di jeep, ha consentito ai tecnici dei vari enti presenti di verificare, in tempo reale, le buone condizioni strutturali dell'opera e la sua rinnovata funzionalità idraulica.



L'occasione, viene spiegato dalle autorità, ha consentito di prendere, ancora una volta, coscienza di ciò che l'infrastruttura di Regolazione dell'Adige può assicurare in caso di criticità eccezionali o di emergenza. L'incontro ha rinsaldato gli accordi tecnico-operativi contenuti della Convenzione del 2002 siglata da **Provincia di Trento, Regione Veneto, Regione Lombardia, AIPo, Autorità di Bacino delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po**.



POLITICA 24 novembre - 16:17

L'incontro a Roma di oggi è stato l'occasione per parlare di autonomia e per le stelle alpine di sottoporre al ministro quelli che per loro sono i [...]

Tragedia a Bolzano, 34enne muore travolta da un camion betoniera



CRONACA 24 novembre - 16:24

E' successo nelle prime ore di questo pomeriggio in piazza Mazzini, inutili purtroppo i tentativi dei soccorritori di salvarla

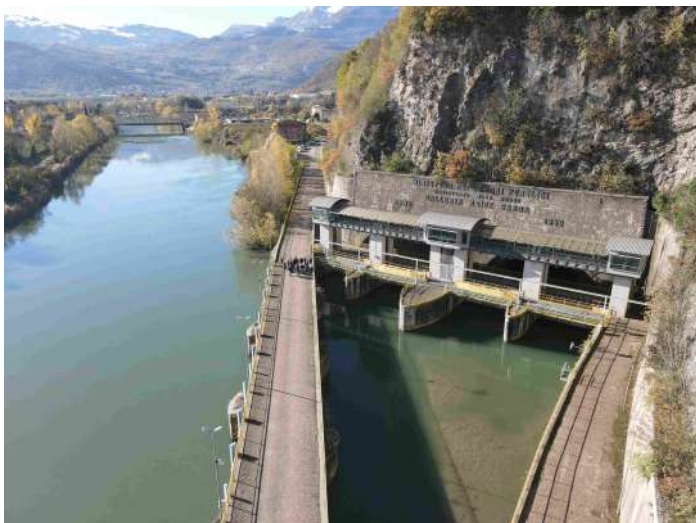
Intossicazione da monossido, 70enne trovata a terra in casa: soccorsi dai vigili del fuoco e trasportata in ospedale



CRONACA 24 novembre - 15:59

L'intervento dei soccorsi sanitari che sono riusciti a stabilizzare la donna e trasportata all'ospedale di Belluno. L'ipotesi è che il [...]

Contenuto sponsorizzato



"La Galleria è un'opera fondamentale – commenta Gianpaolo Bottacin, **assessore all'Ambiente e Protezione civile Regione del Veneto** – costruita in maniera lungimirante tra il 1939 e il 1959 e in grado di scolmare sino a 500 metri cubi al secondo di portata dal fiume Adige al lago di Garda. Questo serve a garantire la sicurezza, qualora il livello il fiume Adige raggiunga un valore emergenziale, di tutti gli abitati e di tutti i territori che sono a valle, a partire dalla città di Verona, che è la più grande città del Veneto, ma anche alla Bassa veneta e tutto il Polesine. Per fortuna esiste perché altrimenti la sicurezza idraulica e soprattutto l'incolumità pubblica non potrebbero essere garantite".



A ribadire la rilevanza strategica in ottica sovraregionale anche il direttore generale di AIPo: "La verifica periodica della funzionalità di opere come questa imponente galleria è indispensabile", dice, Meuccio Berselli. "Questa importante infrastruttura idraulica è infatti un esempio di sussidiarietà tra i territori perché sorge e finisce nella provincia di Trento, ma ha una positiva e diffusa incidenza sulla mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico per gran parte del Veneto e in particolare per Verona. È come poter contare su una grande cassa d'espansione che lamina la piena e canalizzando l'acqua verso il lago di Garda. Non si dovrebbe mai utilizzare, ma quando c'è bisogno in estrema ratio è l'unica soluzione praticabile in grado di salvaguardare una comunità

Video

ARCHIVIO →



MONTAGNA 22 novembre - 16:58

IL VIDEO. Strade sepolte dalla neve in quota: ecco le immagini dei mezzi in azione in Trentino



BIELLA 19 novembre - 17:27

IL VIDEO. Tre, due, uno: l'albero di Natale accende e Piazza Duomo si illumina ed è meravigliosa

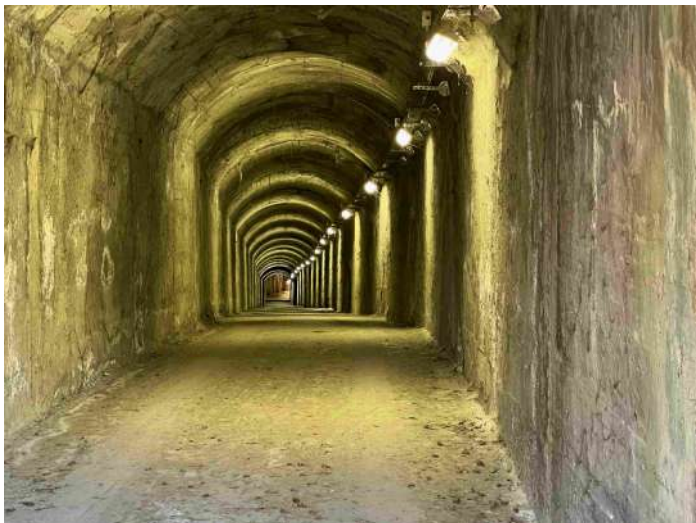


TAGNA 17 novembre - 19:07

IL VIDEO. La Regina delle Dolomiti mancata: ecco le immagini dell'alba da capanna Punta Penia, sulla cima della Marmolada

Contenuto sponsorizzato

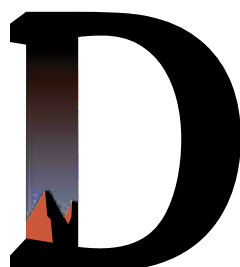
molto strutturata e laboriosa come quella veronese. Una manutenzione capillare come quella portata avanti dalla Provincia rende la galleria performante”.



E proprio perché ciò che succede a monte influisce sugli equilibri di valle hanno preso parte attiva al summit anche i **Consorzi di bonifica del mantovano**: “La conoscenza della galleria Adige-Garda è essenziale – conclude Massimo Lorenzi, **presidente Consorzio territori del Mincio** – e comprenderne al meglio il funzionamento e la potenzialità di impiego di questo sistema ci consente di poter investire al meglio al fine di poter utilizzare la risorsa idrica che è sempre più importante e, purtroppo, talvolta anche scarsa come abbiamo visto durante questa estate così gravemente siccitosa”.

A oggi, **la galleria è stata utilizzata dodici volte per scolmare le piene**; l'ultima risale all'ottobre 2018. Oltre ai funzionari della Protezione civile della Provincia di Trento presenti al sopralluogo anche numerosi sindaci tra cui quelli dei Comuni di Peschiera del Garda, Sirmione, Nago-Torbole e Desenzano e alcuni rappresentanti della Comunità del Garda.

Contenuto sponsorizzato



ENTRA NELLA NOTIZIA CON UN CLICK.



Provincia / Provincia e Regione

DANNI PER IL MALTEMPO A PAGANI, PARTITI I SOPRALLUOGHI PER I LAVORI

NOVEMBRE 24, 2022 | REDAZIONE | DANNI, MALTEMPO, PAGANI, SALERNO, SINDACO

Sono partiti i sopralluoghi congiunti tra rappresentanti dell'amministrazione, i tecnici comunali, i tecnici del Consorzio di Bonifica per valutare l'entità dei danni causati dall'evento alluvionale di ieri, 22 novembre, che ha colpito l'Agro Nocerino Sarnese e anche la zona rurale del comune di Pagani e in particolare I e II Traversa Mannara, via Zeccagnulo e parte di via Filettine.

In particolare le criticità registrate sulle traverse Mannara sono attribuibili alla rottura dell'argine dell'Alveo Comune Nocerino nel tratto Valle della Vasca nel Comune di Nocera Inferiore. Le acque fuoriuscite dall'argine si sono mosse in direzione Pagani, allagando diverse case, scantinati e invadendo i terreni coltivati circostanti.

"Il Comune di Pagani provvederà a chiedere lo stato di calamità naturale e sarà vigile nei contatti con il Demanio Idrico (Genio Civile), Consorzio di Bonifica e tutti gli Enti preposti al governo del territorio in materia idraulica. Già sono in corso i lavori di ripristino e di messa in sicurezza con urgenza dell'argine scalzato al fine di mettere in sicurezza quel punto e salvaguardare il più possibile l'area in prospettiva anche dei possibili prossimi eventi di pioggia intensa", scrive il sindaco Raffaele De Prisco.

"Già questa mattina quattro squadre della Protezione civile Papa Charlie in sinergia con il Punto di Baronissi hanno avviato questa mattina le attività di svuotamento degli stabili con priorità alle parti abitabili di abitazioni alluvionate, al fine di poter permettere alle famiglie evacuate di poter tornare il prima possibile alla normalità delle loro case. Sono stati inoltre forniti rifornimento

L'AVVOCATO RISPONDE


 LA GIUSTIZIA PROTEGGE
IL SONNO DEL VIGILANTE

 FONDO DI GARANZIA PER
LE VITTIME DELLA
STRADA

SPORT


 SALERNITANA,
MAZZOCCHI SI OPERA: SI
ALLUNGANO I TEMPI DI
RECUPERO

NOVEMBRE 23, 2022


 LA JOMI SALERNO PRONTA
A LASCIARSI ALLE SPALLE
LA SCONFITTA DI
PONTINIA. IL
VICECAPITANO DALLA
COSTA: "CONTRO
MESTRINO SCENDEREMO
IN CAMPO PER
RISCATTARCI".

NOVEMBRE 23, 2022


 NOCERINA, SI DIMETTE LA
PROPRIETÀ AMERICANA:
TITOLO IN MANO AL
SINDACO

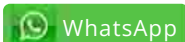
NOVEMBRE 21, 2022


 JOMI SALERNO. ESORDIO
AMARO PER COACH
ANCONA. CONTRO LA
CASSA RURALE PONTINIA
LE SALERNITANE
INCASSANO LA PRIMA
SCONFITTA DEL
CAMPIONATO.

NOVEMBRE 19, 2022

idrici in via Mannara. Anche la Provincia è intervenuta nei tratti di competenza. Si raccomanda di non consumare e commercializzare i prodotti ortofrutticoli provenienti dalle zone investite dall'alluvione di ieri, prima di dovuti accertamenti degli organi preposti (Arpac)".

Il COC continua ad essere attivo. Il numero di telefono a cui riferirsi per eventuali emergenze è 0815155757.



RELATED POSTS



PRESIDENZA PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, GIOVANNI FORTUNATO O COSTABILE SPINELLI

NOVEMBRE 23, 2022

REDAZIONE

Sono due i nomi in corsa per la Presidenza...

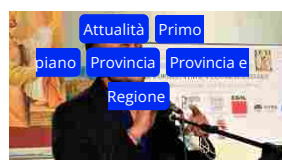


ELICOTTERO PRECIPITA NEL BIELLESE, FERITO IL PILOTA DI RAVELLO

NOVEMBRE 23, 2022

REDAZIONE

Un elicottero è precipitato questa mattina nelle montagne del...



ALLARME POVERTÀ, LA DENUNCIA DELLA CISL GIOVANI SALERNO: "IN 10 ANNI SONO FUGGITI DALLA CAMPANIA OLTRE 329MILA LAUREATI"

NOVEMBRE 23, 2022

REDAZIONE

Il dossier promosso dalla Caritas ci prospetta un vero...



FRANCO ALFIERI "A 42 ANNI DAL TERREMOTO CI ASPETTANO ALTRE SFIDE"

NOVEMBRE 23, 2022

REDAZIONE

Era il 23 novembre 1980 e alle 19.34,53 una...



CROLLO SOFFITTO TRIBUNALE NOCERA, I SINDACATI: "SUBITO INTERVENTI URGENTI"

NOVEMBRE 23, 2022

REDAZIONE

Crollo soffitto in un'aula del Tribunale di Nocera Inferiore,...



CAMPAGNA: STRUTTURA GUARDIA MEDICA CON INFILTRAZIONI, SENZA ACQUA E CORRENTE

NOVEMBRE 23, 2022

REDAZIONE

Il maltempo acuisce anche le condizioni della struttura che...



ECONOMIA



GIOVANNI MARONE E' IL NEO PRESIDENTE DEL DISTRETTO PROVINCIALE DI SALERNO CONFCOMMERCIO CAMPANIA:

NOVEMBRE 23, 2022



BANDO PID 2022, SECONDA EDIZIONE: CONTRIBUTI PER LA DIGITALIZZAZIONE ALLE IMPRESE SALERNITANE

NOVEMBRE 23, 2022



IL GRUPPO SMET PROTAGONISTA A VERONA DELLA FIERA DI SETTORE "OIL&NONOIL"

Pesaro, il Consorzio di Bonifica ha inaugurato la nuova sede

Taglio del nastro in via deli Abeti: 450 metri quadrati per 20 figure professionali tra tecnici, amministrativi e call center Foto di gruppo nella nuova sede del Consorzio di bonifica Pesaro, 24 novembre 2022 - Salutiamo con ottimismo un presidio per il territorio, sarà un punto di riferimento per le sfide che ci aspettano. Francesco Vincenzi, presidente nazionale dell'Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari) ha benedetto con queste parole la presentazione a Pesaro della nuova sede del Consorzio di Bonifica delle Marche Si trova



in via degli Abeti n. 160: i circa 450 metri quadri ospitano venti figure professionali tra tecnici, personale amministrativo e di call center. Vincenzi è stato accolto lunedì dal presidente dell'Anbi Marche Michele Maiani, il quale lo ha accompagnato nella visita della struttura prima della presentazione nella sala conferenze ai referenti territoriali. Sono intervenuti il direttore del Consorzio Antonella Valenti, il vice presidente Giannino Nazzari ed i rappresentanti del Cda, il presidente del Comprensorio A' Roberto Talevi, il direttore di Coldiretti Pesaro Claudio Calevi, il presidente della Cia regionale Alessandro Taddei ed il referente Gianfranco Santi. Vincenzi ha ascoltato gli interventi dei presenti prima di prendere la parola: "L'acqua sarà uno dei temi principali e delicati che ci riguarderà, va gestita in modo corretto. Crediamo che il lavoro del Consorzio con la Regione Marche (di conoscenza, di progettazione e di programmazione) e la pianificazione con le Autorità di Bacino siano importanti per dare un servizio ai nostri territori e alle imprese. Di fronte agli eventi che hanno segnato di recente le Marche abbiamo solo un'arma: si chiama prevenzione. Questo è un ruolo che i Consorzi vogliono continuare a svolgere, di concerto con gli enti che gestiscono la filiera dell'acqua. Serve quindi ascolto, partecipazione e la messa a disposizione delle professionalità che storicamente abbiamo nei Consorzi". Maiani ha poi ricordato i principali compiti dell'Ente: "Interloquiamo per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico, di recente anche nell'area del terremoto. Noi utilizziamo risorse pubbliche che ci vengono assegnate in base ad un Piano di programmazione. E' importante far capire che il Consorzio è un soggetto attuatore, che fa le cose. Non siamo né i pianificatori né i responsabili della gestione delle risorse: siamo gli esecutori di decisioni altrui. Sugeriamo anche soluzioni e siamo pronti a sostenere studi: tutto ciò cerchiamo di farlo in maniera efficace ed efficiente, in tempi certi, spendendo il giusto e dando certezze sulla realizzazione delle opere". A Pesaro abbiamo adesso acquisito questa sede e la przione. A Pedaso, infine, c'è il riferimento per l'Ascolano ed il Fermano, con gli uffici finanziari per la gestione delle dighe e degli impianti irrigui.



Anno XI

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2022- GIORNALE NON VACCINATO




LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente	Pistoia					

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Riprendono gli sfalci lungo i fossati degli spalti delle Mura

SCRITTO DA REDAZIONE
ECONOMIA E LAVORO
24 NOVEMBRE 2022

VISITE: 26

Con la fine della stagione vegetativa torna lo sfalcio dei margini dei fossati degli spalti delle Mura di Lucca, secondo il calendario programmato del **corridoio ecologico** che prevede la pulitura delle sponde e il controllo delle opere idrauliche in inverno. Costituito da una lunga striscia di terra a confine con l'acqua mantenuta ad erba alta nella stagione primaverile ed estiva, il corridoio ecologico favorisce la biodiversità, le fioriture naturali, la presenza di specie minacciate.



"Pulizia e cura del verde pubblico vanno d'accordo con le tematiche ambientali di grande valore, per dare una mano a specie vegetali, animali ed insetti minacciati - affermano gli assessori ai lavori pubblici **Nicola Buchignani** e all'ambiente **Cristina Consani** - un modo per favorire le api importantissime per la nostra agricoltura, le lucciole, le farfalle e altri insetti utili all'equilibrio del sistema, come le libellule e gli altri predatori degli insetti infestanti, gli anfibi e tante specie di uccelli acquatici che proteggono nella vegetazione i loro nidi".

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Consorzio di bonifica Toscana Nord Ovest, rappresenta una buona pratica che ha raccolto l'attenzione a livello nazionale di esperti, studiosi ed altre amministrazioni pubbliche interessate a mettere in pratica simili gestioni ecocompatibili. L'azione è basata sul rispetto della zona fra prato e fossato dove si incontrano terra ed acqua, un luogo delicato ed importante dove vive o da cui dipende una comunità incredibile di invertebrati, pesci e anfibi, aironi, garzette, martin pescatore e cardellini.

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo
spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Lucca Magico Natale:
rinvia
l'inaugurazione a
sabato 26 novembre

RICERCA NEL SITO

Cerca

Cerca...

Prenota questo
spazio!

AMBIENTE

Riprendono gli sfalci lungo i fossati degli spalti delle Mura: resta il corridoio ecologico

La modalità di intervento favorisce la biodiversità, le fioriture naturali e la presenza di specie minacciate

di Redazione - 24 Novembre 2022 - 15:29

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

acqua ambiente assessori biodiversità
consorzio di bonifica toscana nord ovest corridoio ecologico
corridoio ecologico fioriture fossati fossato lavori pubblici
margini prato sfalcio spalti delle mura specie terra
lucca



Con la fine della stagione vegetativa **torna lo sfalcio dei margini dei fossati degli spalti delle Mura di Lucca**, secondo il calendario programmato del corridoio ecologico che prevede la pulitura delle sponde e il controllo delle opere idrauliche in inverno. Costituito da una lunga striscia di terra a confine con l'acqua mantenuta ad erba alta nella stagione primaverile ed estiva, **il corridoio ecologico favorisce la biodiversità, le fioriture naturali, la presenza di specie minacciate.**

"Pulizia e cura del verde pubblico vanno d'accordo con le tematiche ambientali di grande valore, per dare una mano a specie vegetali, animali ed insetti minacciati – affermano **gli assessori ai lavori pubblici Nicola Buchignani e all'ambiente Cristina Consani** – un modo per favorire le api importantissime per la nostra agricoltura, le lucciole, le farfalle e altri insetti utili all'equilibrio del sistema, come le libellule e gli altri predatori degli insetti infestanti, gli anfibi e tante specie di uccelli acquatici che proteggono nella vegetazione i loro nidi".

Il progetto, realizzato in collaborazione con il **Consorzio di bonifica Toscana Nord Ovest**, rappresenta una buona pratica che ha raccolto l'attenzione a livello nazionale di esperti, studiosi ed altre amministrazioni

LUmeteo

Previsioni

Lucca



15°C

5°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



MALTEMPO

Caduta la prima neve sui monti della Garfagnana **previsioni foto**

Commenta

pubbliche interessate a mettere in pratica simili gestioni ecocompatibili.
L'azione è basata sul rispetto della zona fra prato e fossato dove si incontrano terra ed acqua, un luogo delicato ed importante dove vive o da cui dipende una comunità incredibile di invertebrati, pesci e anfibi, aironi, garzette, martin pescatore e cardellini.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

acqua ambiente assessori biodiversità
 consorzio di bonifica toscana nord ovest corridoio ecologico
 corridoio ecologico fioriture fossati fossato lavori pubblici
 margini prato sfalcio spalti delle mura specie terra
 lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



COMUNE

In commissione parte il percorso di ascolto di comitati e associazioni



QUALITÀ DELL'ARIA

Contributi per i caminetti, aperto il bando



VERSO LE FESTE

Natale a Lucca al via: l'inaugurazione slitta a sabato davanti al Giglio



LA MOSTRA MERCATO

Il Desco riporta il gusto in vetrina: oltre 40 espositori al Real Collegio

DALLA HOME



LA NOVITÀ

Lucca, il calendario degli eventi si fa in 4: bandi diversificati per grandi festival e manifestazioni locali



IL PROCESSO

Cade dalla bici per colpa di una buca, Provincia condannata a risarcire



LA MOSTRA MERCATO

Il Desco riporta il gusto in vetrina: oltre 40 espositori al Real Collegio



I DATI

Piana, in aumento le violenze sulle donne. Boom di accoglienze nelle case rifugio

Lucca in Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Dalla Città
Cultura e Spettacoli
Sport

Sport

Calcio
Basket
Pallavolo
Atletica e Podismo
Rugby
Altri sport

Città

Altopascio
Capannori
Garfagnana
Lucca
Massarosa
Mediavalle
Montecarlo
Porcari
Versilia
Viareggio

WebTV

Home
Altre News
Capannori e Piana
Cronaca
Cultura e Spettacoli
Dalla Città
Eventi
In Azienda
In Sociale
Politica

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Cultura e spettacoli
Eventi
In Sociale
Sport



Cerca

[Home](#) [News](#) [Meteo in diretta](#) [Previsioni meteo](#) [Geo-Vulcanologia](#) [Astronomia](#) [Archeologia](#) [Tecnologia](#)[MALTEMPO](#)[PONTE SULLO STRETTO](#)[COVID-19](#)

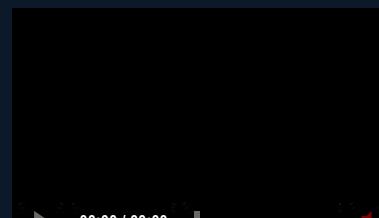
Piove sul bagnato: al Sud aumentano le riserve idriche, al Nord rimane grave deficit

Permane il grave deficit idrico al Nord, ANBI: "la contingenza di corsi d'acqua e laghi resta di preoccupante sofferenza"

di Filomena Fotia 24 Nov 2022 | 10:14

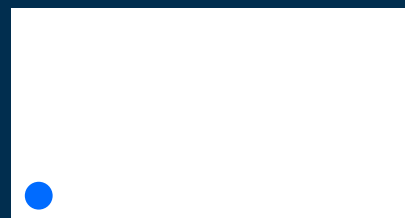


Video

[Vedi tutti >](#)

Maltempo, Calabria tirrenica devastata dalle mareggiate: danni gravissimi | VIDEO

Gallery

[Vedi tutti >](#)

Inondazioni in Venezuela: decine di migliaia di case danneggiate | FOTO

[+24H](#)[+48H](#)[+72H](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*“Anche se la **percezione** è quella di un ritorno alla regolarità meteorologica delle piogge autunnali, in realtà la contingenza di corsi d'acqua e laghi nel Nord Italia resta di **preoccupante sofferenza**”: è quanto si evince dal report settimanale dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**. “In giornate da allerta meteo “rossa” in numerose zone del Paese, colpite da violenti nubifragi che solo fortunatamente non hanno avuto conseguenze più gravi, desta infatti **sconcerto**, la condizione dei maggiori corpi idrici del Nord Italia, dove le precipitazioni hanno avuto complessivamente minore intensità: i livelli dei grandi laghi, tutti sotto media, continuano a calare come testimoniato dalle esigue percentuali di riempimento ed il fiume Po ha portate praticamente dimezzate, scendendo addirittura al 30% della media stagionale in Piemonte, dove comunque quasi tutti i corsi d'acqua registrano decrescite, che vanno dal 30% al 50%”.*

*In **Valle d'Aosta**, “come in altre regioni, è caduta la prima neve: dagli 8 centimetri ad Ayas al mezzo metro di La Thuile (m. 2430 di altitudine); in contemporanea, le piogge sono state piuttosto scarse (in 7 giorni dai 3 millimetri ad Issime ai mm. 41,20 di Courmayeur) ed i fiumi sono così in calo,” riporta ANBI in una nota. In **Lombardia**, “le piogge di questi giorni sono cadute principalmente sulla pianura (circa mm. 30), ma in montagna si registrano i primi accumuli di neve in quota: cm. 66 in Valtellina, cm. 55 sull'Adamello, cm. 87 a Lanzada (altitudine: m. 3032); è ancora in calo la portata del fiume Adda, mentre la riserva d'acqua stoccata nei bacini prealpini continua ad aggirarsi intorno al 30% della media”. In **Veneto**, “il fiume Adige permane ai minimi del decennio, mentre incrementano i livelli di Piave e Bacchiglione; in leggera crescita è anche la Livenza, le cui condizioni restano però idricamente gravissime”.*

*“L'analisi di questi dati conferma la gravità della crisi idrologica, che attanaglia da mesi il Nord Italia – sottolinea **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – L'arrivo di piogge e neve conforta, ma non deve distrarre, come già successo in molte occasioni, dall'imprescindibile obiettivo di dotare il territorio di adeguate infrastrutture, capaci di capitalizzare la risorsa acqua; l'impossibilità di uscire velocemente da una situazione di deficit idrico ne è la migliore testimonianza”.*

*In **Emilia Romagna**, prosegue ANBI, “le portate dei fiumi appenninici sono finalmente in aumento, ad eccezione di quella del Taro. Le piogge cadute in questi giorni hanno ristorato territori, che da oltre un anno soffrono enormemente per la scarsità d'acqua: in 12 mesi, sui*

territori di pianura sono caduti mediamente 480 millimetri, mentre in montagna sono stati circa mm. 830". La **Toscana** "è stata una delle regioni maggiormente colpite da violenti nubifragi: i livelli dei corsi d'acqua sono cresciuti in maniera preoccupante, principalmente nei bacini dei fiumi Arno ed Ombrone; quest'ultimo, grazie agli apporti meteorici più consistenti, registrati nella regione (in 3 ore, a Roccastrada sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia) e con la crescita repentina dei livelli dei propri affluenti è salito, in sole 6 ore, da una portata di circa 3 metri cubi al secondo a mc/s 318, 40 (livello: m.+3,29) nella tarda mattinata per poi arrivare a mc/s 527 nel pomeriggio. In poche ore sono cresciuti di ben 2 metri anche i livelli dei fiumi Fiora e Cecina". Nelle **Marche** "si è vissuta nuova paura, quando il livello del fiume Misa, tristemente noto per la recente alluvione di Senigallia, è salito a Pianello d'Ostra di m. 2,42 in poche ore; anche gli altri corsi d'acqua della regione, fatta eccezione per i bacini più a Sud, hanno registrato incrementi molto evidenti, così come i volumi idrici trattenuti dalle dighe". In **Umbria**, "cresce finalmente il livello del lago Trasimeno, nonchè dei fiumi Nera e Tevere, la cui portata, raggiungendo Roma, è salita di oltre 100 metri cubi al secondo in un giorno e di mc/s 235 rispetto alla settimana scorsa". Nel **Lazio**, "importante è anche la crescita di portata del fiume Aniene, mentre il livello del Sacco si è alzato di ben 2 metri; l'Amaseno a Fossanova è cresciuto di oltre 3 metri in 8 ore e l'invaso della diga di Corbara segna un livello superiore di oltre m.2,30 rispetto ad una settimana fa. Ancora una volta Formia è stata coperta di fango dopo aver visto cadere circa 170 millimetri di pioggia in pochi giorni. In **Abruzzo**, le piogge violente, cadute sul bacino settentrionale (a Villetta Barrea cm. 154 in 24 ore, ma anche mm. 133,8 a Pescasseroli e cm. 131 ad Opi) hanno fatto scattare l'allerta per il fiume Sangro".

Un importante esempio di come infrastrutture strategiche possano evitare gravi sciagure al territorio viene dalla **Campania**, "dove nel Cilento, una delle zone più colpite dal recente maltempo insieme all'Irpinia (su Avellino sono caduti oltre 153 millimetri di pioggia), la diga di Piano della Rocca ha assolto pienamente alla funzione calmieratrice delle piene in un territorio difficile per la morfologia dei suoli impermeabili, che favoriscono il fenomeno del ruscellamento: nonostante oltre 100 millimetri di pioggia, caduti in 24 ore (sulla località Perito si sono rovesciati 249 millimetri d'acqua in 5 giorni!), il deflusso del fiume Alento è stato controllato, limitando i disagi nei territori a valle. Al contempo i volumi idrici, trattenuti nell'invaso, hanno raggiunto in una settimana i 20 milioni di metri cubi, salendo di 12 milioni (8 in una sola giornata), andando a costituire così un'importante riserva d'acqua per le stagioni più secche. I livelli idrometrici dei principali fiumi sono in crescita (il Volturno resta, comunque, al di sotto della media del quadriennio) così come quelli del lago di Conza".

Piogge abbondanti hanno rimpinguato gli invasi della **Basilicata**, "cresciuti di ben 41 milioni di metri cubi in una settimana, mentre nei bacini di Puglia si segnalano 8 milioni di metri cubi d'acqua in più". Infine, anche in **Sicilia** si registra "una buona performance degli invasi, che conservano una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media

stagionale degli scorsi 12 anni".

"Accanto al confermarsi di un'Italia idricamente capovolta, la fotografia del Meridione avvalora la scelta di dotarlo, all'epoca della Cassa del Mezzogiorno, di invasi a riempimento pluriennale, oggi diventati autentici scrigni di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per il territorio. La loro realizzazione non fu scevra da criticità, che ancora oggi ne limitano l'operatività – ricorda **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – ma rispose ad una visione di Paese, che chiediamo di assumere al Governo ed alla classe politica recentemente eletta".

D'altronde, conclude ANBI, "da Gennaio ad Ottobre di quest'anno, l'Italia ha già registrato 254 fenomeni estremi, cioè 27% in più rispetto a quelli avvenuti nei 12 mesi del 2021 (fonte: Legambiente); sempre secondo il rapporto Città-Clima, dal 2010 al 31 Ottobre 2022 si sono verificati 1.503 eventi estremi con 780 comuni coinvolti e 279 vittime; tra le regioni più colpite: Sicilia (175), Lombardia (166), Lazio (136)".

TAGS: [ACQUA](#) [MALTEMPO](#)



[NEWS](#) [DIRETTA METEO](#) [PREVISIONI METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#)

[ARCHEOLOGIA](#) [TECNOLOGIA](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

☐ Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2022 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800



Home > Cambiamenti climatici > Le piogge ristorano ma non colmano il deficit idrico

Cambiamenti climatici Irrigazione

Le piogge ristorano ma non colmano il deficit idrico

Di **Guido Trebbia** 24 Novembre 2022

*Mentre al sud aumentano le riserve idriche al nord la situazione resta preoccupante.
L'analisi dell'osservatorio Anbi sulle risorse idriche*

Anche se la percezione è quella di un ritorno alla regolarità meteorologica delle piogge autunnali - avverte l'**Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazione)** -, in realtà la situazione di corsi d'acqua e laghi nel Nord Italia resta di preoccupante sofferenza. Il dato emerge dal report settimanale dell'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche**.

I problemi continuano

In giornate da allerta meteo "rossa" in numerose zone del Paese, colpite da **violenti nubifragi** che solo fortunatamente non hanno avuto conseguenze più gravi, desta infatti sconcerto, la condizione dei maggiori corpi idrici del Nord Italia, dove le precipitazioni hanno avuto complessivamente minore intensità.

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana

I livelli dei grandi laghi, tutti sotto media, continuano a calare come testimoniato dalle esigue percentuali di riempimento e il Po ha portate praticamente dimezzate, scendendo addirittura al 30% della media stagionale in Piemonte, dove comunque quasi tutti i corsi d'acqua registrano decrescite, che vanno dal 30% al 50%.

Situazioni difficili

In Valle d'Aosta, come in altre regioni, è caduta la prima neve, dagli 8 centimetri ad Ayas al mezzo metro di La Thuile (m. 2430 di altitudine). Contemporaneamente le piogge sono state piuttosto scarse (in 7 giorni dai 3 millimetri ad Issime ai 41,2 mm di Courmayeur) ed i fiumi sono così in calo.

In Lombardia, le piogge di questi giorni sono cadute principalmente sulla pianura (circa 30 mm), ma in montagna si registrano i primi accumuli di neve in quota: 66 cm in Valtellina, 55 sull'Adamello, 87 a Lanzasda (altitudine: 3032 m). È ancora in calo la portata del fiume Adda, mentre la riserva d'acqua stoccata nei bacini prealpini continua ad aggirarsi intorno al 30% della media.

In Veneto, il fiume Adige permane ai minimi del decennio, mentre incrementano i livelli di Piave e Bacchiglione. In leggera crescita è anche la Livenza, le cui condizioni restano però idricamente gravissime.

C'è ancora da fare....

«L'analisi di questi dati conferma la gravità della crisi idrologica, che attanaglia da mesi il Nord Italia – sottolinea Francesco Vincenzi, presidente Anbi -. L'arrivo di piogge e neve conforta, ma non deve distrarre, come già successo in molte occasioni, dall'imprescindibile obiettivo di dotare il territorio di adeguate infrastrutture, capaci di capitalizzare la risorsa acqua. L'impossibilità di uscire velocemente da una situazione di deficit idrico ne è la migliore testimonianza».

Ristorazione e nubrifagi

In Emilia-Romagna, le portate dei fiumi appenninici sono finalmente in aumento, a eccezione di quella del Taro. Le piogge cadute in questi giorni hanno ristorato territori, che da oltre un anno soffrono enormemente per la scarsità d'acqua. In 12 mesi, sui territori di pianura sono caduti mediamente 480 mm, mentre in montagna sono stati circa 830.

La Toscana è stata una delle regioni maggiormente colpite da violenti nubifragi. I livelli dei corsi d'acqua sono cresciuti in maniera preoccupante, principalmente nei bacini dei fiumi Arno ed Ombrone. Quest'ultimo, grazie agli apporti meteorici più consistenti, registrati nella regione (in 3 ore, a Roccastrada sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia) e con la crescita repentina dei livelli dei propri affluenti è salito, in sole 6 ore, da una portata di circa 3 mc/sec a 318, 40 (livello: +3,29 m) nella tarda mattinata per poi arrivare a 527 mc/s nel pomeriggio. In poche ore sono cresciuti di ben 2 metri anche i livelli dei fiumi Fiora e Cecina.



Un menù da GATTI - NUOVA EDIZIONE

Prezzo: €12.35

[Acquista](#)

Nelle **Marche** si è vissuta nuova paura, quando il livello del fiume Misa, tristemente noto per la recente alluvione di Senigallia, è salito a Pianello d'Ostra di 2,42 m in poche ore. Anche gli altri corsi d'acqua della regione, fatta eccezione per i bacini più a Sud, hanno registrato incrementi molto evidenti, così come i volumi idrici trattenuti dalle dighe.

Cresce il lago Trasimeno

In **Umbria**, cresce finalmente il livello del lago Trasimeno, nonché dei fiumi Nera e Tevere, la cui portata, raggiungendo Roma, è salita di oltre 100 mc/sec in un giorno e di 235 rispetto alla settimana scorsa.

Nel **Lazio**, importante è anche la crescita di portata del fiume Aniene, mentre il livello del Sacco si è alzato di ben 2 metri. L'Amaseno a Fossanova è cresciuto di oltre 3 m in 8 ore e l'invaso della diga di Corbara segna un livello superiore di oltre 2,3 m rispetto ad una settimana fa. Ancora una volta Formia è stata coperta di fango dopo aver visto cadere circa 170 mm di pioggia in pochi giorni.

In **Abruzzo**, le piogge violente, cadute sul bacino settentrionale (a Villetta Barrea 154 cm in 24 ore, ma anche 133,8 a Pescasseroli e 131 a Opi) hanno fatto scattare l'allerta per il fiume Sangro.

Le strutture funzionano

Un importante esempio di come infrastrutture strategiche possano evitare gravi sciagure al territorio viene dalla **Campania** dove, nel Cilento, una delle zone più colpite dal recente maltempo insieme all'Irpinia (su Avellino sono caduti oltre 153 millimetri di pioggia), la diga di Piano della Rocca ha assolto pienamente alla funzione calmieratrice delle piene in un territorio difficile per la morfologia dei suoli impermeabili, che favoriscono il fenomeno del ruscellamento. Nonostante oltre 100 mm di pioggia, caduti in 24 ore (sulla località Perito si sono rovesciati 249 mm d'acqua in 5 giorni), il deflusso del fiume Alento è stato controllato, limitando i disagi nei territori a valle. Al contempo i volumi idrici trattenuti nell'invaso hanno raggiunto in una settimana i 20 milioni di mc, salendo di 12 milioni (8 in una sola giornata), andando a costituire così un'importante riserva d'acqua per le stagioni più secche. I livelli idrometrici dei principali fiumi sono in crescita (il Volturno resta, comunque, al di sotto della media del quadriennio) così come quelli del lago di Conza.

Meglio in Basilicata e Sicilia

Piogge abbondanti hanno rimpinguato gli invasi della **Basilicata**, cresciuti di ben 41 milioni di mc in una settimana, mentre nei bacini di Puglia si segnalano 8 milioni di mc d'acqua in più.

Infine, anche in **Sicilia** si registra una buona performance degli invasi, che conservano una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media stagionale degli scorsi 12 anni.

«Accanto al confermarsi di un'Italia idricamente capovolta, la fotografia del Meridione avvalorla la scelta di dotarlo, all'epoca della Cassa del Mezzogiorno, di invasi a riempimento

pluriennale, oggi diventati autentici scrigni di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per il territorio. La loro realizzazione non fu scevra da criticità, che ancora oggi ne limitano l'operatività – ricorda **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - ma rispose ad una visione di Paese, che chiediamo di assumere al Governo e alla classe politica recentemente eletta».

Crescono i fenomeni estremi

D'altronde, da gennaio a ottobre di quest'anno, l'Italia ha già registrato 254 fenomeni estremi, cioè 27% in più rispetto a quelli avvenuti nei 12 mesi del 2021 (fonte: Legambiente). Sempre secondo il rapporto Città-Clima, dal 2010 al 31 ottobre 2022 si sono verificati 1.503 eventi estremi con 780 comuni coinvolti e 279 vittime; tra le regioni più colpite: Sicilia (175), Lombardia (166), Lazio (136).

TAG [Irrigazione](#) [ploggie](#) [siccità](#)

Articoli correlati

*Per l'acqua non servono sciamani
ma infrastrutture*

*«Per la gestione dell'acqua deve
essere chiaro chi decide»*

*Piogge, crescono i grandi laghi ma il
Po è ancora al 30% della media*



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.



giovedì, Novembre 24, 2022

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT ▼ FOCUS



EDIZIONI LOCALI ▼


 OPEN DAY
 12/19 novembre
 03/17 dicembre
 14 gennaio

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO ARTISTICO

ISTITUTO PROFESSIONALE

VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

“Siate l’energia pulita del futuro”. Stamani al Liceo Varchi Lectio Magistralis agli studenti della presidente Chiassai



Giovanni Bizzarri 24 Novembre 2022



Questa mattina la Presidente della Provincia Silvia Chiassai Martini ha incontrato gli studenti dell’Isis Benedetto Varchi tenendo la Lectio Magistralis dal titolo “Siate l’energia pulita del futuro”. Alla lezione, che si è tenuta in Aula Magna, hanno preso parte otto classi tra quarte e quinte del Professionale e del Liceo Artistico, Classico, Scientifico e Scienze Applicate. Sono stati affrontati importanti temi di attualità legati all’educazione civica, come il ruolo della Provincia nelle Istituzioni, la formazione, la parità di genere, le energie rinnovabili per la tutela dell’ambiente e del pianeta verso cui le nuove generazioni hanno dimostrato una grande sensibilità.



Facebook



Telegram



Pinterest



WhatsApp

Rubrica



ARTICOLI CORRELATI

Attualità

Concluso in Valdarno il corso per la sicurezza idraulica predisposto dal Consorzio di Bonifica
14 Novembre 2022

Sono terminati gli incontri tra il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e i nove sindaci della vallata per tracciare la strategia anti-alluvione del...

Cronaca

Un mare di affetto per la famiglia Bindi, colpita da un altro gravissimo lutto. E' morta la madre di Ruben
24 Novembre 2022

Un altro terribile lutto per una famiglia senza pace, che aveva già subito la perdita di un figlio e che adesso è costretta a...



Attualità

Servizio rifiuti a Montevarchi. Camiciottoli. "I cittadini si lamentano. Ci vuole una campagna di informazione"
24 Novembre 2022

Campagne di informazione mirate in tema di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti. La richiesta è stata avanzata dal consigliere del gruppo Avanti Montevarchi-Europa...

Eventi

Porte aperte il 26 novembre alla Casa del Popolo di Montevarchi
24 Novembre 2022

Torna a vivere a 260 la Casa del Popolo di via Annunziata. Burzagli: "Il 26 novembre è sabato"

26 novembre è stata organizzata una giornata...

Arezzo



Sinistra è entrato nel merito della comunità energetica provinciale, di cui ha parlato in questi giorni la presidente della...



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

CHI SIAMO

Valdarno24 è una testata registrata al tribunale di Arezzo (Reg.T.A. 8/95, 3 maggio 1995). Direttore Responsabile: Marco Corsi

Contattaci: direzione@valdarno24.it

FOLLOW US





giovedì, Novembre 24, 2022

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT ▼ FOCUS



EDIZIONI LOCALI ▼



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Concluso in Valdarno il tour per la sicurezza idraulica predisposto dal Consorzio di Bonifica

 Articolo di **Marco Corsi** 24 Novembre 2022

0



Sono terminati gli incontri tra il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e i nove sindaci della vallata per tracciare la strategia anti-alluvione del 2023. Molti gli interventi suggeriti da cittadini e amministratori, al punto che la presidente del Consorzio Serena Stefani ha sottolineato che si è trattato di una campagna di ascolto preziosa per mettere a punto un piano delle attività adeguato alle necessità idrauliche di ogni area. Ed è stata data voce anche ai cittadini, le principali "sentinelle" dei numerosi tratti che scorrono in territorio



CASTELNUOVO DEI SABBIONI ☎ 379 1658599

Rubrica

valdarnese.

Sono 260 i chilometri di reticolo di gestione inseriti nel piano delle attività proposto per il 2023, compreso l'Arno, che da solo misura 33 km. La vallata è attraversata da un insieme di tratti diversi per caratteristiche, pendenze, ambientazioni, ma tutti delicati e fragili, soprattutto di fronte all'assalto di eventi meteorologici sempre più violenti e concentrati. Al termine del "tour virtuale" della vallata, la Presidente Serena Stefani, presente a tutti gli incontri insieme al Direttore Generale Francesco Lisi, al caposettore della difesa idrogeologica ingegner Serena Ciofini e al referente dell'Unità Idrografica Omogenea Giulia Pierozzi, ha fatto il punto della situazione.



"Questa iniziativa, che ripetiamo ogni anno, si è rivelata ancora una volta preziosa per mettere a punto un piano delle attività adeguato alle necessità idrauliche di ogni area – ha detto – Ringrazio sindaci e assessori che hanno partecipato attivamente agli incontri organizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dando seguito a una ormai consolidata e positiva esperienza che ci consente di mettere a fuoco tempestivamente criticità e soluzioni". Molte le novità introdotte a seguito degli incontri con il territorio.

"Le lavorazioni, oltre ad interessare i tratti che scattano in automatico, applicando le linee guida fornite dalla Regione Toscana con apposita delibera – ha detto il Direttore Lisi – si estenderanno quest'anno verso monte, dove la corretta regolazione delle acque è fondamentale anche per mettere in sicurezza il fondovalle".

"Oltre ai tratti di routine, sono stati programmati interventi su tratti oggetto di segnalazione da parte di amministratori e cittadini. Su alcuni di questi, le lavorazioni saranno avviate all'inizio del 2023, prima del divieto di taglio a tutela della fauna nidificante", ha aggiunto l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica.



Nel corso degli incontri è stato fatto anche il punto sulla esecuzione del Piano delle Attività 2022, che, in tutte le aree, è ormai prossimo alla conclusione. Restano esclusi alcuni segmenti dove, per ragioni tecnico operative, il taglio della vegetazione è stato temporaneamente sospeso. E' stato infine ricordato che i corsi d'acqua valdarnesi sono invasi in modo significativo dal Poligono del Giappone, una pianta infestante molto pericolosa anche per la sicurezza idraulica, poiché riesce a costruire in poco tempo fitti muri verdi, a distruggere l'ecosistema locale e a rendere molto più fragili gli argini. Per contenerne la diffusione, sarà necessario attendere la fine del suo ciclo vegetativo e adottare molte precauzioni, tra cui l'abbruciamento sul posto, per evitare che si propaghi e si diffonda ulteriormente.



Publiacqua

Dal 2018 abbiamo ridotto le perdite del 27%,
recuperando 21 milioni di metri cubi.
Anche tu puoi fare la tua parte, risparmiare
acqua è un'opera d'arte.


[Facebook](#)
[Telegram](#)
[Pinterest](#)
[WhatsApp](#)

Previous article

Un mare di affetto per la famiglia Bindi, colpita da un altro gravissimo lutto. E' morta la madre di Ruben

Next article

"Siate l'energia pulita del futuro". Stamani al Liceo Varchi Lectio Magistralis agli studenti della presidente Chiassai



Marco Corsi

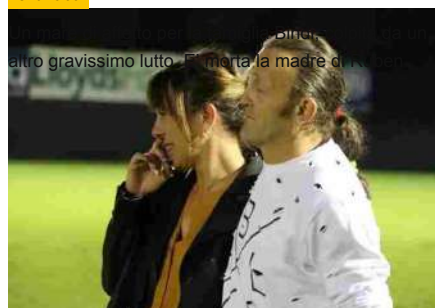
Direttore Responsabile

ULTIMI ARTICOLI



Attualità

Cronaca



Attualità



Servizio rifiuti a Montevarchi. Camiciottoli. "I cittadini si lamentano. Ci vuole una campagna di informazione"

Mareggiate e venti intensi sui litorali ferrarese e ravennate. Il presidente Bonaccini e la vicepresidente Priolo: "Operativi da subito con interventi di massima urgenza"



5' di lettura 23/11/2022 - Vento forte, temporali, piogge intense e un innalzamento straordinario del livello del mare. L'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta l'Emilia-Romagna dalla notte scorsa ha colpito in particolare i litorali ferrarese e ravennate.

Per la **costa ferrarese**, nello specifico, è stata emessa l'**allerta rossa** di Protezione civile **fino alla**

mezzanotte di oggi, da domani arancione su tutta la costa.

"Stiamo provvedendo, dove possibile, con interventi di massima urgenza- commentano il presidente **Stefano Bonaccini** e la vicepresidente con delega alla Protezione civile, **Irene Priolo**-. I nostri servizi tecnici sono scesi subito in campo, affiancati dai volontari. Purtroppo, siamo di fronte a un'alta marea, come quella che ha colpito la costa ferrarese, mai raggiunto da quando esiste il sistema di misurazione, associata ad onde particolarmente rilevante. Come abbiamo sempre fatto in questi casi, la Regione è e sarà al fianco delle persone e delle comunità colpite".

I servizi tecnici della Regione Emilia-Romagna stanno svolgendo un'**attività di ricognizione** lungo tutto i litorali di Ferrara e Ravenna. Dai sopralluoghi effettuati finora è emersa la necessità di intervenire con urgenza su alcuni tratti, anche per ripristinare la duna di protezione invernale. Sono stati attivati anche tutti i volontari per posizione i sacchi di sabbia e per utilizzare le motopompe, così da rimuovere l'acqua.

Alle 14 di oggi si è riunito il Ccs (Centro coordinamento dei soccorsi), convocato dalla Prefettura di Ferrara: è emerso che non ci sono cittadini evacuati. Ne hanno preso parte, oltre alla Prefettura, la vicepresidente Priolo, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, i sindaci dei territori coinvolti, il presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani, i Vigili del fuoco e le altre autorità interessate, il Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara, oltre al coordinamento dei volontari. Il Ccs si aggiornerà domattina alle 9.

Il Cor (Centro operativo regionale) di viale Silvani è aperto 24 ore su 24, ed è in collegamento continuo con il Dipartimento nazionale.

Il meteo oggi

L'intensificazione della perturbazione in corso sull'Adriatico ha prodotto forti venti di burrasca e un innalzamento straordinario del livello del mare. Il mareografo Arpae di Porto Garibaldi ha infatti registrato alle 9.30 di stamani un valore di 1,47 m., il più alto mai raggiunto negli ultimi 30 anni.

Anche il mareografo Ispra di Porto Corsini ha registrato un valore di poco inferiore (1,38 m. alle ore 8.30). Questa situazione ha prodotto rilevanti ingressioni marine sulla costa, causando danni in molte località, a partire dagli argini invernali realizzati sulle spiagge e posti a difesa delle infrastrutture. Ci sono stati allagamenti di stabilimenti balneari, danni alle strutture ricettive ed erosione con asportazione di materiale sabbioso.

Per la giornata di domani, mercoledì 23 novembre, si prevede la persistenza di condizioni di alta marea,

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere emilia romagna
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

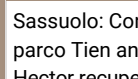


Il presidente Bonaccini: "Vicinanza e solidarietà a Roberto Saviano, abbiamo bisogno della sua testimonianza"

Sopralluogo della vicepresidente della Regione Priolo sul litorale ferrarese: "Al lavoro per realizzare ogni intervento necessario a tutela degli abitati"



Bologna: All'ospedale Maggiore un nuovo servizio pediatrico per bambini con disabilità



Sassuolo: Controlli al parco Tien an men, il cane Hector recupera 18 grammi di hashish



Modena: Si allontana dopo l'incidente, 21enne rintracciato dalla Polizia Locale

Locale

Rimini: Avevano oltre 40 kg di marijuana arrestati due uomini



vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Ucraina, Russia: "Nessun contatto con Usa per negoziati di pace"

Courtois para un rigore, Batshuayi segna, Belgio-Canada 1-0



Mondiali 2022, Belgio-Canada 1-0

Pisa, cade nel camino acceso: 91enne muore carbonizzato



in grado di generare nuovi fenomeni di ingressione marina ed erosione costiera.

La perturbazione ha inoltre fatto registrare precipitazioni diffuse sul territorio regionale, dove non si riscontrano al momento criticità, con quantitativi che alle 15 di oggi pomeriggio erano stimati attorno ai 50 mm., e valori puntuali attorno a 70 mm.; si segnalano inoltre delle nevicate sulle province emiliane a partire da circa 800 metri di quota, con quantitativi di 10-20 cm sulle cime appenniniche.

Litorale ferrarese

Qui la mareggiata ha colpito 25 km. di costa fra Lido di Volano e Lido degli estensi; 4 i comuni interessati: Codigoro, Lagosanto, Goro e Comacchio.

Lido di Volano, Lido delle nazioni, Lido di Pomposa, Lido Spina e Lido degli Scacchi sono stati interessati dall'ingressione marina, che ha coinvolto diversi stabilimenti, a causa dell'erosione degli argini invernali e delle difese a mare.

A Porto Garibaldi e Lido degli Estensi si registrano criticità per la tracimazione del mare lungo entrambi i lati del porto canale, con parziali allagamenti di alcune attività commerciali e abitazioni. Sono state interessate da allagamenti alcune abitazioni presenti nelle aree golene del Po di Volano, nei comuni di Codigoro e Lagosanto, sulle quali si è prontamente intervenuti con il posizionamento di sacchettiature.

Sono operativi 15 funzionari dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e circa 30 volontari, attivati dal coordinamento di Ferrara e dai comuni interessati.

Litorale ravennate

Le località principalmente colpite sono state Casalborgorsetti, Lido Adriano, Punta Marina e Marina di Ravenna, dove alcuni bagni sono stati allagati e danneggiati e si sono verificati allagamenti alla viabilità e ad alcune abitazioni, in particolare a Lido Adriano.

Al Lido di Savio, dove la litoranea è presidiata con varchi presenti lungo i muretti che fiancheggiano la strada, è stata segnalata l'ingressione marina in alcune strade.

Nel Comune di Cervia è stato segnalato un problema nelle due strade a sinistra del Porto Canale.

Nel Comune di Ravenna è attivo il Coc (Centro operativo comunale). In campo i Vigili del fuoco, oltre ai 25 volontari di Protezione civile e le ditte incaricate dal Comune che sono intervenute, in base alle necessità, sulla viabilità e hanno collocato sacchi di sabbia. In questo momento è in corso una verifica generale sul posizionamento dei sacchi per prevenire le conseguenze di eventuali onde che dovessero alzarsi nelle prossime ore.

da Regione Emilia Romagna
www.regione.emilia-romagna.it

Spingi su ↑



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-11-2022 alle 10:37 sul giornale del 24 novembre 2022 - 4 letture

In questo articolo si parla di attualità, regione, emilia romagna, regione emilia-romagna, comunicato stampa



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dEpN>

Commenti

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

logoEV Mareggiate e venti intensi sui litorali ferrarese e ravennate. Il presidente Bonaccini e la vicepresidente Priolo: "Operativi da subito con interventi di massima urgenza"
Sopralluogo della vicepresidente della Regione Priolo sul litorale ferrarese: "Al lavoro per realizzare ogni intervento necessario a tutela degli abitati"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.